



BILANCIO 2017 

Bilancio annuale 2017
© 2010 – 2018 Sardinia Green Island S.p.A.

Sede Legale e Uffici:
Via Roma, 149 – 09124 Cagliari

Stabilimento:
Loc. Grogastu - Zona Industriale di Macchiareddu, Strada Terza - 09032 Assemini (CA)

www.sardiniagreenisland.it

INDICE

1	Dati di Sintesi	9
2	Indicatori alternativi di performance	11
3	Organi di Amministrazione e Controllo	13
4	Relazione sulla gestione	17
4.1	Il mercato dell'energia elettrica in Italia	17
4.2	Posizionamento di Sardinia Green Island nel contesto di mercato	20
4.3	Quadro regolamentare.....	21
4.4	Composizione Azionaria	26
4.5	Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio	26
4.6	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.....	28
4.7	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	34
4.8	Documento Programmatico sulla sicurezza	34
4.9	Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile	34
4.10	Informazioni ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4), del Codice civile	35
4.11	Attività di ricerca e sviluppo	35
4.12	Attività di direzione e coordinamento	35
4.13	Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	36
4.14	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	36
5	Relazione sul Governo Societario	39
5.1	Premessa	39
5.2	Modello Adottato	39
5.3	Consiglio di Amministrazione	39
5.4	Collegio Sindacale.....	40
5.5	Società incaricata della revisione contabile.....	40
5.6	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.....	40
5.7	Organismo di Vigilanza	41
5.8	Responsabilità Sociale di Impresa (R.S.I.)	41
6	Prospetti contabili	45
6.1	Stato Patrimoniale	45
6.2	Conto Economico	47
6.3	Rendiconto Finanziario.....	48
7	Informazioni supplementari al bilancio	50
7.1	Posizione Finanziaria Netta	50
7.2	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	50

8	Nota Integrativa	51
	Nota integrativa – Stato Patrimoniale	64
	Nota integrativa - Conto Economico	77
8.1	Attività di direzione e coordinamento.....	83
8.2	Rapporti con parti correlate	83
8.3	Destinazione del risultato dell'esercizio.....	83
9	Appendice – Glossario	86
10	Relazione Del Collegio Sindacale	101
11	Relazione Della Società Di Revisione Al Bilancio.....	105



I nostri uffici...

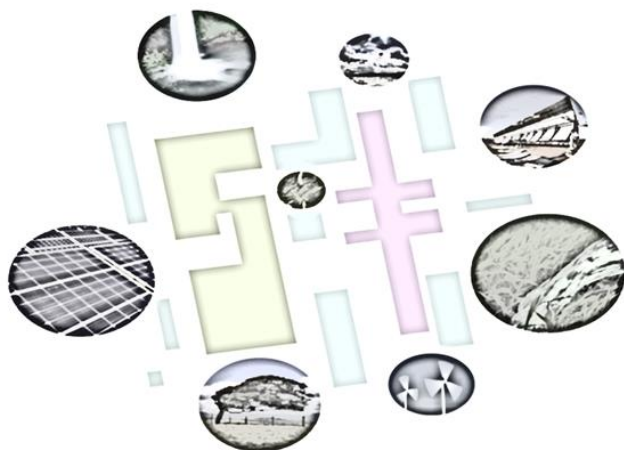
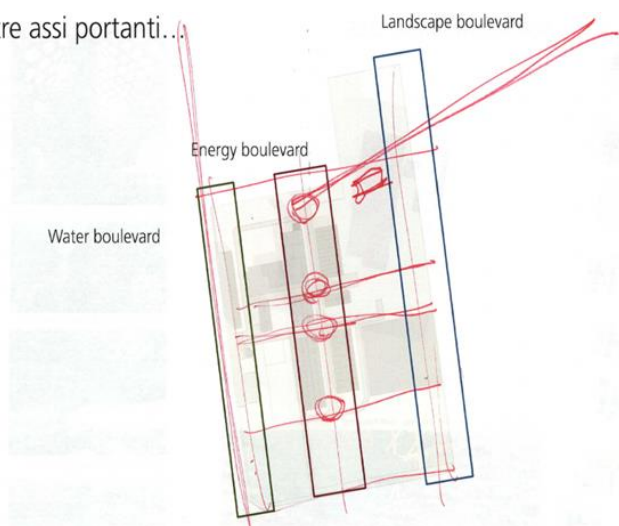


I nostri impianti...



Le nostre idee...

I tre assi portanti...





1 DATI DI SINTESI

Migliaia di Euro

DATI DI SINTESI

Dati Economici

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Ricavi	3.305	3.031	274	9%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	952	742	210	28%
Risultato Operativo (EBIT)	308	(191)	499	n.a.
Risultato Netto	6	313	(307)	-98%

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Dati Patrimoniali e Finanziari				
Attività	16.990	18.004	(1.014)	-6%
Posizione Finanziaria Netta	6.323	7.250	(927)	-13%
Patrimonio Netto	6.887	6.742	145	2%
Investimenti	55	284	(229)	-81%



2 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dai principi contabili italiani e dall'OIC, è presentato un indicatore alternativo di performance (EBITDA) utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e che, non essendo identificato nell'ambito dei suddetti principi contabili, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato di Sardinia Green Island. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Sardinia Green Island potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) è un indicatore economico di performance non definito dai principi contabili di riferimento ed è costruito come di seguito indicato:

- **Risultato prima delle imposte**
- + Oneri finanziari
- - Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate
- + Altri accantonamenti
- + Accantonamento per rischi
- + Ammortamenti
- **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**



3 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Alberto Scanu:	<i>Presidente</i>
Romano Fischetti:	<i>Amministratore Delegato</i>
Giovanni Pinna:	<i>Consigliere</i>
Alberto Berdusco	<i>Consigliere</i>

Direttore Finanziario

Romano Fischetti

Collegio Sindacale

Andrea Zini:	<i>Presidente</i>
Guido Soderò:	<i>Sindaco Effettivo</i>
Piero Maccioni:	<i>Sindaco Effettivo</i>
Roberto Caddeo:	<i>Sindaco Supplente</i>
Pierangelo Zurru:	<i>Sindaco Supplente</i>

Società incaricata della revisione contabile

BDO Italia



Relazione sulla Gestione





4 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sardinia Green Island S.p.A. è una società costituita nel gennaio 2010 da un'iniziativa dell'imprenditore Alberto Scanu, operante nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con focus sul fotovoltaico.

4.1 Il mercato dell'energia elettrica in Italia

Il mercato in cui opera la Società è stato istituito, di fatto, con l'approvazione della legge n.9, 1991, e successiva risoluzione del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n°109 del 12 maggio 1992), la quale ha definito per la prima volta gli incentivi per la produzione di elettricità con impianti a energia rinnovabile, istituendo di fatto in Italia il mercato dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

La suddetta legge ha pertanto prospettato un nuovo fronte per i produttori che per la prima volta hanno avuto la possibilità di orientare i propri investimenti su fonti diverse da quelle tradizionali, ovvero termoelettriche e idroelettriche, introducendo una discontinuità nelle regole che fino ad allora avevano caratterizzato il Mercato Italiano dell'Elettricità.

Tale mercato ha assistito negli ultimi anni ad una fortissima intensificazione della competizione sul lato della produzione, dovuta all'entrata in esercizio di nuovi impianti di generazione, ma anche – e soprattutto – al ribasso dei consumi industriali legato alla crisi economica globale. La domanda complessiva infatti è stata caratterizzata da una forte contrazione a partire dal 2012, fino a raggiungere nel corso del 2014 e nel 2016 un valore minimo paragonabile a quello del 2002 (ca. 310 TWh). La produzione lorda di energia elettrica nazionale nel 2016 è stata pari a 289,7 TWh (al netto degli apporti da pompaggio), segnando un lieve aumento dello 0,8% rispetto ai 283,0 TWh del 2015. A fronte di tale produzione il bilancio nazionale registra un fabbisogno di energia pari, rispettivamente, a 310 TWh nel 2014, 317 TWh nel 2015 e 314 nel 2016.

Dal punto di vista delle fonti impiegate per la produzione, il mercato Italiano è costituito per circa il 62% dal termoelettrico e per il 38% da fonti rinnovabili, di cui il 14% idroelettrico, il 14% da eolico e fotovoltaico e il restante 10% dal complesso delle altre fonti rinnovabili. In totale, l'incidenza delle fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica (al netto dei pompaggi) è stata del 34% circa nel 2016 (33% nel 2015). La direttiva 2009/28/CE approvata dal Parlamento Europeo stabilisce obiettivi comunitari obbligatori per garantire che nel 2020, coerentemente con quanto disposto dal *Protocollo di Kyoto*, il 20% dell'energia impiegata dall'Unione Europea nel settore elettrico, termico e trasporti sia prodotta da fonti rinnovabili. Lo specifico obiettivo attribuito all'Italia è quello di contribuire al risultato europeo mediante il raggiungimento della quota del 17%. Le prime stime della Fondazione per lo sviluppo

sostenibile¹ annunciano che l'Italia avrebbe rispettato pienamente gli accordi presi nel protocollo di Kyoto, avendo diminuito le emissioni di gas serra in media del 7% nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012, rispetto ai valori del 1990.

A livello mondiale, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è pari a oltre il 22% del totale², di cui il 14% è attribuibile all'idroelettrico e la quota residua alle altre fonti.

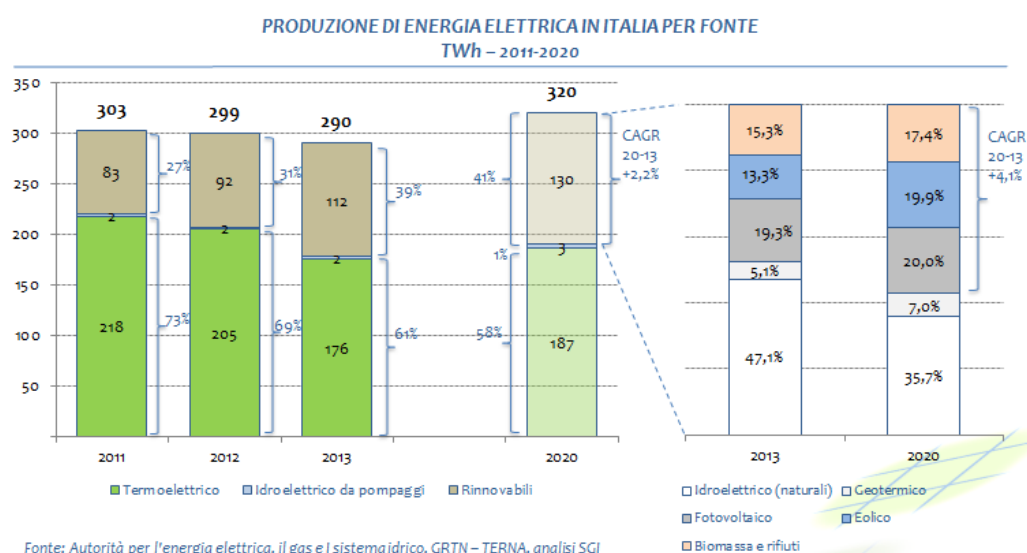


Fig. 1 – Produzione di energia elettrica per fonte

In attesa della pubblicazione da parte del GSE dei dati relativi alla potenza degli impianti a fonti rinnovabili installati in Italia e connessi alla rete a fine 2016, è confermato che gli stessi a fine 2015 risultano avere una potenza complessiva pari a 51,5 GW, i quali hanno prodotto energia elettrica per circa 108.900 GWh. Tra questi, la fonte rinnovabile che nel 2015 ha fornito il contributo più importante alla produzione elettrica effettiva è quella idraulica (42% della produzione elettrica da FER), seguita dalla fonte solare (21%), dalle bioenergie (18%), dalla fonte eolica (14%) e da quella geotermica (6%).

La quotazione media del prezzo unico nazionale (PUN) di vendita nel mercato del giorno prima (MGP) ha registrato nel 2016 un valore pari a 52,1 €/MWh, valore sostanzialmente invariato rispetto agli ultimi tre anni, da quando nel 2014 ha subito una riduzione del 17% rispetto al 2013. Tale flessione, fondamentalmente legata all'aumento della produzione da fonti rinnovabili e alla contestuale diminuzione della domanda di energia, ha così interrotto il trend di crescita del PUN iniziato nel corso del 2011 e che ha raggiunto un

¹ Secondo quanto evidenziato nel "Dossier Kyoto 2013" elaborato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile a febbraio 2013.

² Dati IEA (Agenzia Internazionale dell'Energia).

valore medio pari a 75,5 €/MWh nel corso del 2012, per poi riportarsi al valore di 52,1 €/MWh nel 2016³.

A fronte delle sopracitate dinamiche del PUN, i prezzi zonali di vendita nel mercato del giorno prima (MGP) continuano a essere caratterizzati da rilevanti differenze tra le diverse aree. Infatti, secondo quanto riportato dall'AEEGSI, “... l'analisi dei dati rivela una crescita sostenuta dei prezzi dal 2005 al 2008 in tutte le zone ma con un trend assai più marcato in Sicilia (+91% in Sicilia rispetto a +52% in Sardegna e ad un incremento compreso fra +44% e +48% nelle altre zone del Continente). Il 2009 registra un brusco calo dei prezzi rispetto al 2008 in tutte le zone ma in misura nettamente inferiore in Sardegna rispetto alle altre zone. La riduzione del divario tra i prezzi della Sardegna e quelli del Continente è imputabile, almeno in parte, all'incremento della capacità di interconnessione fra la Sardegna e il Continente nel 2010 rispetto al 2009. Anche oggi ci si attende che il suddetto divario continui a ridursi per effetto del progressivo aumento della capacità di interconnessione grazie al raggiungimento della piena operatività del SAPEI6 e all'entrata in operatività del SACOI3 in sostituzione del SACOI”.



Fig. 2 – Andamento del PUN e del Brent

Lo scenario competitivo, infine, mostra un costante incremento della quota di mercato servita dagli operatori alternativi e conseguentemente una riduzione del peso dell'Enel che è passato dal 38% del totale della produzione nazionale nel 2005 al 26% nel 2012. Il dato nazionale tuttavia trova un diverso riscontro nelle differenti zone geografiche del paese in funzione del diverso livello di competizione e delle differenze infrastrutturali caratteristiche di ciascuna area.

³ La riduzione del PUN influenza in modo trascurabile il risultato di esercizio della Società, rappresentando la stessa meno del 5% del valore totale della produzione.

Secondo quanto descritto dall'AEEGSI “Le situazioni più critiche si registrano nelle zone Sicilia e Sardegna (Isole), prevalentemente a causa dell'inadeguatezza delle interconnessioni tra il sistema elettrico delle Isole e quello dell'Italia peninsulare. La situazione è comunque destinata a migliorare in virtù del progressivo incremento della capacità d'interconnessione fra le Isole e il resto d'Italia e del pieno dispiegarsi degli effetti positivi della riforma del mercato elettrico in atto nel paese”.

4.2 Posizionamento di Sardinia Green Island nel contesto di mercato

Il posizionamento strategico di Sardinia Green Island si inquadra sui tre pilastri della focalizzazione sul fotovoltaico, eolico e solare termodinamico, della localizzazione in Sardegna, prevalentemente in aree industriali, e della realizzazione di interventi mediante riqualificazione di aree dismesse.

Il modello di business, basato prevalentemente sui proventi dalla vendita di energia elettrica e da incentivi, fa leva sulla patrimonializzazione mediante realizzazione di parchi energetici su siti proprietari, sull'esternalizzazione delle attività di EPC e di quelle non legate al core business e sul reinvestimento dei ricavi generati nella costruzione di nuovi impianti di generazione.

A supporto dei propri obiettivi di business, la Società dispone di una forza lavoro qualificata per la realizzazione di progetti lungo tutta la filiera del settore fotovoltaico, dalla realizzazione di opere edili di supporto (inclusa la rimozione di amianto), alla realizzazione di impianti fotovoltaici alla gestione di attività di monitoraggio remoto.

Ai fini dello sviluppo delle proprie iniziative commerciali, la Società ha registrato i seguenti marchi industriali:



Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Roma, 149 – 09124 Cagliari, e nella sede secondaria dello stabilimento sito in Località Grogastu - Zona Industriale di Macchiareddu, Strada Terza - 09032 Assemini (CA).

4.3 Quadro regolamentare

Il contesto normativo relativo al settore delle energie rinnovabili in Italia trae le sue origini dalla “Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità del 27 settembre 2001”, emanata, tra l'altro, a seguito della ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici fatto a Kyoto l'11 Dicembre 1997, di cui alla legge 1 giugno 2002, n. 120.

Nel corso degli anni, il legislatore ha emanato numerosi interventi normativi a partire dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2004, in merito alla *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*.

Tale decreto, oltre a identificare la quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili da immettere nel sistema elettrico nazionale fino al 2006 (art. 4) e fornire disposizioni specifiche per la valorizzazione energetica delle biomasse, dei gas residuati dai processi di depurazione e del biogas (art. 5), ha introdotto i criteri di razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative e d'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili. E' stato introdotto inoltre il concetto di garanzia di origine dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili (art. 11).

Con il Decreto Legislativo del 28 luglio 2005, Gazzetta Ufficiale n. 181 del 5 agosto 2005 (e successivo Decreto Ministeriale del 6 febbraio 2006, Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2006), *"Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare"*, il legislatore ha modificato le norme di incentivazione per la produzione di energia elettrica con la tecnologia fotovoltaica attraverso il ricorso al cosiddetto **Conto Energia**, che valorizza direttamente la produzione e garantisce un rientro in tempi ragionevoli dell'investimento senza, tra l'altro, gravare sul bilancio dello Stato (ma facendo ricorso ad un ridotto prelievo sulle bollette elettriche dei consumatori).

Viene superato quindi il limite imposto dalla legislazione vigente in precedenza ancora basato esclusivamente su contributi in conto capitale, idonei a finanziare il 50-75 % del costo di investimento ed erogati a livello regionale, nazionale o comunitario sotto varie forme, ma gravato da diverse problematiche, molte delle quali connesse con la burocratizzazione delle procedure, tali da rendere difficile lo sviluppo della tecnologia fotovoltaica nel paese.

Tra gli aspetti essenziali del decreto è rilevante l'introduzione di tre differenti valori per le tariffe incentivanti, in relazione alla potenza nominale dello stesso (piccoli: $1 \text{ kW} \leq P_n \leq 20 \text{ kW}$, medi: $20 \text{ kW} < P_n \leq 50 \text{ kW}$, e grandi $50 \text{ kW} < P_n < 1000 \text{ kW}$). La concessione degli incentivi è prevista per un periodo di 20 anni (art. 5 e 6).

La tariffa è assegnata a ciascun impianto in funzione della potenza nominale e tipologia ed è riconosciuta, costante in moneta corrente, per un periodo di venti anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio. L'obiettivo nazionale di potenza nominale fotovoltaica da installare entro il 2015 è fissata in 1.000 MWp (art. 1, DM 06 febbraio 2006).

Secondo quanto riportato dal Gestore del Sistema Elettrico, a seguito dell'avvio del primo Conto Energia nel trimestre gennaio-marzo 2006 sono state inoltrate al, 16.870 domande di ammissione all'incentivazione, per una potenza complessiva di 1.311 MW. Ulteriori 15.290 domande, per una potenza di 1.274 MW, sono state inoltrate successivamente al mese di marzo per un totale di 32.160 domande per una potenza complessiva di 2.585 MW.

Con il Decreto Legislativo del 19 febbraio 2007, Gazzetta Ufficiale N. 45 del 23 Febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387", meglio noto come **Secondo Conto Energia**, il legislatore ha definito per la prima volta tariffe incentivanti in funzione della tipologia dell'impianto (art. 6) e stabilito un premio per impianti fotovoltaici realizzati in abbinamento ad un uso efficiente dell'energia (art. 7).

Il Decreto ha fissato il periodo di validità delle tariffe individuate dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010, derogando a successivi decreti la ridefinizione delle tariffe incentivanti per gli impianti entranti in esercizio negli anni successivi al 2010 (art. 6), il limite massimo della potenza elettrica cumulativa di tutti gli impianti che possono ottenere le tariffe incentivanti entro il 31 dicembre 2010 in 1200 MW (art. 13), e l'obiettivo di potenza nominale da installare entro il 2016 in 3000 MWp (art. 12).

Nel nuovo contesto di sviluppo del settore, seguito di pari passo dalla crescita delle dimensioni medie degli impianti, si inserisce la delibera AEEG ARG/elt 161/08 che prevede la possibilità di collegare un impianto fotovoltaico suddiviso in più sezioni, ciascuna con diversa data di entrata in esercizio e/o con propria tipologia d'integrazione architettonica, ad un unico punto di connessione con la rete esterna. La potenza dell'impianto, e quindi la relativa tariffa, viene determinata dalla somma delle potenze di tutte le sezioni che verranno dichiarate al momento della richiesta dell'incentivo per la prima sezione. Il parallelo alla rete di ciascuna sezione di cui sarà composto l'impianto dovrà avvenire entro due anni dalla data di entrata in esercizio della prima sezione.

Il beneficio è evidente soprattutto per i grandi impianti per i quali l'entrata in esercizio avviene spesso per lotti successivi: si potranno effettuare tanti paralleli alla rete quante sono le sezioni in cui è suddiviso l'impianto. Dovrà tuttavia essere rispettato il vincolo imposto dal Decreto 19/02/07 che un impianto fotovoltaico non può condividere il punto di connessione alla rete con altri impianti fotovoltaici.

Con il Decreto Legislativo del 6 agosto 2010, Gazzetta Ufficiale N. 197 del 24 agosto 2010 *"Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica"*

della fonte solare”, meglio noto come **Terzo Conto Energia**, viene stabilito il nuovo obiettivo nazionale di potenza nominale fotovoltaica da installare entro il 2020 in 8000 MWp (art. 3). Vengono definite le tariffe incentivanti per il biennio 2010-2011 (art. 8) fissando la potenza installabile nel biennio in 3000 MWp. Il legislatore, inoltre, al fine di promuovere i progetti di ricerca e sviluppo nel settore, introduce tariffe differenziate per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (titolo III) e per gli impianti a concentrazione (titolo IV).

Il 24 febbraio 2010, con il via libera del Senato, la Camera dei Deputati approva in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto cosiddetto “**salva-Alcoa**”, recante “*Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori*”. L’articolo 2-sexies, riportante “*Riconoscimento delle tariffe incentivanti per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare*”, prevede la possibilità, per coloro che hanno costruito o costruiranno gli impianti fotovoltaici entro il 31 dicembre 2010, di accedere agli incentivi del Conto Energia previsti fino a quella data, anche se non risulta ancora effettuato l’allaccio alla rete. Dunque, di avvalersi di incentivi in ogni caso più vantaggiosi rispetto a quelli più bassi previsti a partire dal 2011, in seguito alla revisione del Conto Energia.

A seguito della emanazione della legge 129/2010 *Salva Alcoa* il Gestore dei Servizi Energetici ha reso noto in un comunicato di marzo del 2011 che gli impianti che alla data, avendo comunicato la fine dei lavori entro il 31 dicembre 2010, potevano ancora beneficiare del Secondo Conto Energia, se entranti in esercizio entro il 30 giugno 2011, erano 58.365, per una potenza (dichiarata) di 3.954 MW.

Del suddetto totale, dal 1 gennaio al 28 febbraio, erano entrati in esercizio 15.111 impianti, per una potenza installata di 338 MW, cui si aggiungono 2.712 installazioni, per una potenza installata di 212 MW, già entrate in esercizio entro la fine del 2010 per i quali il ricorso alle procedure previste dalla legge 129/2010 era avvenuto solo a scopo cautelativo. Pertanto, a conti fatti, a marzo 2011 rimanevano 40.542, impianti per una potenza (dichiarata) di 3.404 MW, sul totale di 58.365, che potevano ancora beneficiare del Secondo Conto Energia se in grado di rispettare il termine previsto dalla *Salva Alcoa* per l’entrata in esercizio.

Analogamente il Gestore del Servizio Elettrico ha comunicato che al 28 febbraio 2011 gli impianti fotovoltaici che usufruiscono del Primo e Secondo Conto Energia sono 171.105, per un totale di 3.797 MW, risultato degli impianti fotovoltaici che usufruivano dei regimi di incentivazione a fine dicembre (153.282, per una potenza installata di 3.247 MWp) sommati agli impianti *Salva Alcoa* già effettivamente entrati in esercizio (17.823 per 550 MW installati).

A seguito dell’inatteso impatto della legge *Salva Alcoa* e del prevedibile raggiungimento anticipato degli obiettivi fissati dal Terzo Conto Energia, il decreto legislativo del 7 marzo 2011 ha anticipato una riduzione degli incentivi per la produzione di energia elettrica per

gli impianti solari il cui allacciamento alla rete elettrica abbia luogo successivamente al 31 maggio 2011.

I nuovi parametri degli incentivi sono stati stabiliti dal Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011, Gazzetta Ufficiale N. 109 del 12 maggio 2011 *“Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici”*, meglio noto come **Quarto Conto Energia**. Il nuovo sistema ridefinisce il meccanismo d’incentivazione per gli “impianti fotovoltaici che entrano in esercizio in data successiva al 31 maggio 2011 e fino al 31 dicembre 2016, per un obiettivo indicativo di potenza installata a livello nazionale di circa 23.000 MW, corrispondente ad un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi stimabile tra 6 e 7 miliardi di euro” (art.1). In particolare da giugno a dicembre 2011 le tariffe incentivanti subiranno un decalage progressivo mese per mese, mentre dal 2012 e fino al termine del nuovo conto energia la riduzione avverrà su base semestrale (art.4). Dal primo gennaio 2013 il meccanismo d’incentivazione diventerà molto simile al modello tedesco attraverso l’adozione di incentivi caratterizzati da una tariffa onnicomprensiva, verrà introdotto inoltre un sistema di regolazione automatica del livello degli incentivi basato su obiettivi indicativi di progressione temporale della potenza installata in funzione delle previsioni annuali di spesa.

Il 12 luglio 2012, con il raggiungimento della soglia di 6 miliardi di euro di spesa annua cumulata per gli incentivi al fotovoltaico, sono state avviate le procedure di passaggio al nuovo sistema di incentivazione stabilito dal Decreto Ministeriale del 5 luglio 2012 *“Attuazione dell’art. 25 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici”*, il cosiddetto **Quinto Conto Energia**. Le nuove direttive sono entrate in vigore dal 27 agosto 2012, 45 giorni successivi alla pubblicazione della delibera AEEG 292/2012/R/EFR. Il nuovo decreto prevede per tutti i nuovi impianti l’introduzione di una tariffa onnicomprensiva ulteriormente ridotta rispetto a quelle previste dai precedenti decreti ed erogata in riferimento alla quota di produzione netta immessa in rete e di una “tariffa premio” attribuita alla quota della produzione netta consumata in sito. In particolare per gli impianti con una potenza superiore a 1 MWp la tariffa onnicomprensiva spettante per ogni Kwh immesso in rete è diminuita del prezzo zonale orario dell’energia, ma l’energia autoprodotta resterà a disposizione del gestore dell’impianto. Secondo lo stesso decreto gli impianti realizzati su edifici pubblici e su aree delle amministrazioni pubbliche continuano a beneficiare delle tariffe del Quarto Conto Energia se realizzati e connessi entro il 31 dicembre 2012. Il Quinto Conto Energia mette a disposizione ulteriori 700 milioni di euro fruibili in cinque semestri dalla data di avvio e cesserà di funzionare al raggiungimento dei 6,7 miliardi di euro cumulati di spesa annua e trascorsi altri trenta giorni di preavviso.

Il 20 dicembre 2012, dopo esame da parte del Senato, la Camera dei deputati ha approvato la Legge 24 dicembre 2012 n.228 (cosiddetta **Legge di Stabilità 2013**) contenente il comma 425 che proroga il termine di entrata in esercizio per l’accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia relativamente agli impianti realizzati su edifici

pubblici e su aree delle amministrazioni pubbliche. In particolare il termine viene prorogato al 31 marzo 2013 purché a tale data l'impianto sia stato debitamente autorizzato, al 30 giugno 2013 purché l'impianto, al 31 marzo 2013, sia stato debitamente autorizzato e sottoposto alla procedura di VIA, al 30 ottobre 2013 nel caso di impianti sottoposti alla procedura di VIA e che siano stati autorizzati successivamente al 31 marzo 2013. Per gli impianti interessati alle proroghe, ai fini dell'invio delle richieste di incentivazione, resta fermo il limite del costo indicativo cumulato degli incentivi di 6,7 miliardi di euro l'anno.

Il contesto regolamentare nazionale nel corso degli anni è stato affiancato da una serie di provvedimenti emanati dalla Regione Autonoma Sardegna tra i quali è sicuramente rilevante la delibera n.27/16 del 1° giugno 2011 "*Linee guida attuative del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010*" che modifica le precedenti disposizioni varate con Dgr 25/40 del 2010. Tale delibera fissa tra l'altro il regime giuridico delle autorizzazioni nell'ambito del territorio regionale (All. A, art. 4) e le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione (All. A, Art. 5 e 6).

Di pari passo con gli interventi miranti a regolamentare le attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, il governo ha promosso una serie di interventi regolamentari miranti a normare il Mercato Elettrico, a partire dal decreto 29 Aprile 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione di quanto disposto dalla Legge 28 Gennaio 2009, n. 2 che ha delegato Governo e Autorità di settore a avviare un processo di revisione del disegno delle regole del mercato che ha portato le seguenti novità:

- Introduzione di un mercato Infra-giornaliero (MI), da tenersi tra la chiusura del mercato del giorno prima e l'inizio del mercato dei servizi di dispacciamento, per aumentare i margini di aggiustamento delle posizioni commerciali del mercato elettrico all'ingrosso a valle del mercato del giorno prima (MGp) e prima delle sessioni del mercato dei servizi ancillari (MSD);
- Valutazione, a partire dal 2010, di una possibile modifica del meccanismo di determinazione del prezzo sul mercato del giorno prima, dall'attuale *system marginal price* a un sistema *pay-as-bid*;
- Pubblicazione da parte del Gestore del Mercato Elettrico dei dati di offerte e di esito dei mercati organizzati ex ante e di bilanciamento dopo solo sette giorni da quello di contrattazione;
- Modifiche sostanziali alla disciplina del Mercato dei Servizi del Dispacciamento (MSD) con una maggiore differenziazione delle tipologie (e dei prezzi) di servizi di flessibilità e bilanciamento che potranno essere offerti dagli impianti di generazione abilitati;

Analogamente il legislatore ha promosso una serie di interventi miranti alla liberalizzazione del mercato al dettaglio culminati con la emanazione del decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999, meglio noto come "Decreto Bersani", che ha recepito

nell'ordinamento italiano la Direttiva Comunitaria 96/92/CEE e con l'attuazione della Direttiva Ue in materia del 2003.

Con il Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73, convertito nella Legge 3 agosto 2007, n. 125, al fine di superare le differenze tra le varie categorie di clienti, in termini di forza contrattuale ed entità dei consumi, che si traducono poi in differenti possibilità di trarre vantaggio dai meccanismi di mercato, il legislatore è intervenuto prevedendo, all'art. 3, che *“l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico indica le condizioni standard di erogazione del servizio e definisce, in base ai costi effettivi del servizio, prezzi di riferimento per le forniture di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela e per le forniture di gas naturale ai clienti domestici, che le imprese di distribuzione o di vendita sono tenute ad inserire nelle proprie offerte commerciali”*.

Nell'ambito del proprio oggetto sociale, e con particolare riferimento al settore fotovoltaico, Sardinia Green Island opera quindi in un mercato il cui quadro normativo è in grado di garantire il ritorno sugli investimenti effettuati e la possibilità di cedere l'energia elettrica prodotta nell'ambito di un mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento al sito del GSE (Gestore del Servizio Elettrico) all'indirizzo

<http://www.gse.it/it/Conto%20Energia/Fotovoltaico/Evoluzione%20del%20Conto%20Energia/Pages/default.aspx>

4.4 Composizione Azionaria

Al 31.12.2017 Sardinia Green Island S.p.A. è partecipata al 99% da Partecipazioni e Investimenti S.r.l. e all'1% da Scanu Alberto.

4.5 Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

In data 29 maggio 2017 la Società e le OSS hanno firmato un accordo che ha per oggetto la prosecuzione della cassa integrazione dal 1° giugno 2017 al 23 settembre 2017. L'accordo, necessario per la salvaguardia della forza occupazionale in forza alla società, in ragione della tempistica e dei numerosi adempimenti richiesti dall'iter burocratico autorizzativo, è stato ratificato e confermato il 30 maggio 2017 presso l'Assessorato al lavoro della Regione Autonoma della Sardegna e la relativa istanza è stata inoltrata al Ministero tramite canale telematico CIG online in data 1° giugno 2017. In data 3 ottobre 2017 la Società ha ricevuto notifica da parte dello stesso Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e della Formazione – del Decreto 100137 con cui non veniva approvato ai sensi dell'art 21 1° C del D.Lvo 14.09.2015 n. 148 il programma di riorganizzazione aziendale presentato dalla stessa Società per il periodo dal 1° giugno 2017 al 23 settembre 2017. A seguito di tale respingimento la Società si è attivata, nei tempi previsti, alla presentazione del ricorso

presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma – ove il giudizio risulta tuttora presente. Nelle more della definizione del suindicato ricorso, al fine di limitare gli impatti economici nei confronti dei lavoratori licenziati, l'azienda ha accordato con gli stessi la concessione di un prestito individuale di importo pari a 4.200 euro da erogarsi in quattro rate, di cui 1.000 euro erogati a dicembre 2017, 1.200 da erogare entro il 30 luglio 2019, 1.000 euro da erogare entro il 22 dicembre 2019 e i restanti 1.000 euro entro maggio 2020. La restituzione del prestito da parte dei lavoratori è sottoposta alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento della CIGS per il periodo dal 1° giugno 2017 al 23 settembre 2017 con sentenza passata in giudicato di primo o secondo grado.

In data 10 agosto 2017 la Società ha presentato al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di Roma – l'Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto solare termodinamico da realizzarsi nel comune di Uta. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2623 del 2 febbraio 2018 ha successivamente determinato l'assoggettamento alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del suindicato progetto.

Con nota del 13 settembre 2017 Sardinia Green Island ha comunicato alle OSS e alla RSU aziendale l'attivazione della procedura di licenziamento collettivo di tutto il proprio personale dipendente costituito da 63 risorse. Le motivazioni di tale non procrastinabile decisione sono state dirette conseguenza del protrarsi della tempistica dell'iter autorizzativo alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica a tecnologia solare termica e dello sviluppo di un progetto in campo agricolo, sinergico con la produzione di energia elettrica e termica, che non potrà avere esito per un periodo stimabile in 12/18 mesi. Tale decisione è derivata dall'impossibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali a salvaguardia del salario e dei livelli occupazionali, per esaurimento al 24 settembre del periodo massimo di fruizione di 24 mesi nel quinquennio ai sensi del D.lgs. 148/2015, e non essendo inoltre possibile realizzare interventi di diversa natura organizzativo/produttiva essendo di fatto tutte le attività, ad eccezione di quelle progettuali e burocratico-amministrative impossibilitate ad essere eseguite. Con successivi accordi, tra le stesse parti è stata concordata la data del 23 settembre 2017 quale giorno ultimo di effettiva presenza in azienda e quindi di risoluzione a tutti gli effetti del rapporto di lavoro, insieme alla definizione degli aspetti economici legati alla cessazione del rapporto di lavoro. In breve, al fine di incentivare l'esodo dei dipendenti la Società si impegna a corrispondere *una-tantum* a ciascuno di essi un importo di 3.600 euro in tre rate, di cui 1.500 euro corrisposti nel 2017, 1.000 euro da corrispondersi nel 2018 e 1.100 euro nel 2019, oltre alla liquidazione del TFR accantonato in azienda in 36 rate mensili consecutive di eguale importo di cui la prima entro il 31 ottobre 2018 e l'ultima entro il 31 ottobre 2021.

In data 25 settembre 2017 la Società ha ricevuto la nota di rettifica da parte dell'INPS relativa all'avviso di addebito n. 325 2015 00035395 22 000 per circa Euro 290 mila derivanti dal mancato riconoscimento dell'anticipazione ai propri dipendenti dell'indennità di CIGS dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2010 e posta a conguaglio in F24. A seguito della nota suindicata Equitalia (ora Agenzia delle Entrate Riscossione) ha provveduto a sospendere i relativi ruoli in attesa di sgravio definitivo.

4.6 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società

Conto Economico

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata portata avanti la normale attività di gestione degli impianti fotovoltaici realizzati a Macchiareddu ed è proseguito il complesso iter burocratico per l'ottenimento dell'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto solare termodinamico nel Comune di Uta, con la presentazione di una nuova Istanza, in ultimo al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo quanto già indicato nel precedente paragrafo.

L'esercizio è stato caratterizzato infine dall'attivazione in data 13 settembre 2017 della procedura di licenziamento collettivo di tutto il proprio personale dipendente, con conseguente risoluzione a tutti gli effetti dei rapporti di lavoro in data 23 settembre 2017. Sotto l'aspetto economico il licenziamento collettivo determina maggiori costi del personale al 31 dicembre 2017 per effetto della contabilizzazione del ticket *una-tantum* per accesso alla NASPI, pari a 87.701 euro.



Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	374	310	64	21%
Altri ricavi	2.931	2.721	209	8%
di cui:				
Contributi c/energia	2.582	2.453	129	5%
Ricavi affitto locali	197	183	14	8%
Totale Ricavi	3.305	3.031	274	9%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.839)	(1.786)	(53)	3%
Costi del personale	(324)	(244)	(79)	32%
Altri costi G&A	(190)	(259)	69	-27%
Totale costi	(2.353)	(2.290)	(63)	3%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	952	742	210	28%
Ammortamenti	(644)	(642)	(2)	0%
Fondi e riserve	-	(291)	291	-100%
Risultato operativo (EBIT)	308	(191)	499	n.a.
Proventi (Oneri) finanziari netti	(163)	(161)	(2)	1%
Risultato prima delle imposte	145	(352)	497	-141%
Imposte sul reddito	(139)	664	(804)	-121%
Risultato netto	6	313	(307)	-98%

Sardinia Green Island ha realizzato nel corso dell'esercizio ricavi per 3.305 mila euro da contributi in conto energia da parte del GSE, da cessione di energia elettrica alla società Edelweiss e al Gestore dei Servizi Energetici GSE, e da affitti degli stabilimenti industriali di proprietà dell'azienda.

I costi diretti e indiretti di periodo si attestano a 2.353 mila euro, di cui 1.839 mila euro costi per materiali e servizi esterni, 324 mila euro costi del personale dipendente e 190 mila euro altri costi generali e amministrativi.

Il risultato operativo lordo risulta pari a 952 mila euro.

Gli ammortamenti di periodo ammontano a 644 mila euro, mentre gli oneri finanziari dovuti al pagamento di interessi sui mutui e sui derivati ammontano a 163 mila euro.

La rilevazione delle imposte di periodo e delle imposte anticipate, prevalentemente, pari a 139 mila euro, determinano un risultato netto positivo per 6 mila euro.

I summenzionati importi sono stati sufficienti a garantire la corretta gestione ordinaria dell'azienda e il finanziamento dello sviluppo dei nuovi progetti.

Stato Patrimoniale

Migliaia di Euro				
STATO PATRIMONIALE (in forma sintetica)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Immobilizzazioni	12.456	13.006	(551)	-4%
Attivo Circolante	3.024	3.367	(343)	-10%
Ratei e Risconti Attivi	1.510	1.631	(121)	-7%
Totale Attivo	16.990	18.004	(1.014)	-6%
Capitale sociale	3.500	3.500	-	0%
Riserve	107	(48)	155	n.a.
Utili (perdite) portati a nuovo	3.274	2.977	297	10%
Utile (perdita)	6	313	(307)	-98%
Totale Patrimonio netto	6.887	6.742	145	2%
Fondi per rischi e oneri	1.952	2.436	(484)	-20%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	664	715	(51)	-7%
Debiti	7.328	7.939	(610)	-8%
Ratei e Risconti Passivi	158	172	(14)	-8%
Totale Patrimonio netto e Passivo	16.990	18.004	(1.014)	-6%

L'attivo pari a 16.990 mila euro è composto da immobilizzazioni per 12.456 mila euro, di cui la parte prevalente è riferita agli impianti fotovoltaici per 7.608 mila euro, da attivo circolante per 3.024 mila euro – comprensivo di crediti verso clienti per 134 mila euro, crediti tributari per 496 mila euro, crediti per imposte anticipate per 1.296 mila euro e crediti verso altri per 783 mila euro – e da 1.510 mila euro di ratei e risconti attivi relativi fondamentalmente al pagamento del maxi-canone sul leasing dell'impianto PV2.

Il passivo è costituito da fondo rischi e oneri per un totale di 1.952 mila euro, da trattamento di fine rapporto per 664 mila euro, da debiti per un totale di 7.328 mila euro – di cui per 6.804 mila euro verso le banche, 176 mila euro verso fornitori e 130 mila euro verso dipendenti per incentivo all'esodo – e da risconti passivi per 158 mila euro relativi alla plusvalenza derivante dalla cessione del terreno conseguente all'operazione di *sale&lease back* per l'impianto fotovoltaico PV2.

Il patrimonio netto è pari a 6.887 mila euro ed è costituito dal capitale sociale pari a 3.500 mila euro, da riserve per 107 mila euro, utili portati a nuovo per 3.274 mila euro e risultato di periodo positivo per 6 mila euro.

Posizione finanziaria netta

Migliaia di Euro					
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA					
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %	
Cassa	(314)	(165)	(149)	90%	
Altre disponibilità liquide	-	-	-	n.a.	
A. Liquidità	(314)	(165)	(149)	90%	
B. Crediti finanziari correnti	(95)	(60)	(35)	58%	
Debiti bancari correnti	-	-	-	n.a.	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	668	618	50	8%	
Altri debiti finanziari correnti	-	125	(125)	-100%	
C. Indebitamento finanziario corrente	668	743	(75)	-10%	
D. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	259	518	(258)	-50%	
E. Crediti finanziari non correnti	(73)	(73)	0	0%	
Debiti bancari non correnti	6.136	6.804	(668)	-10%	
Obbligazioni emesse	-	-	-	n.a.	
Altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.	
F. Indebitamento finanziario non corrente	6.136	6.804	(668)	-10%	
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (E+F)	6.063	6.732	(668)	-10%	
H. Indebitamento finanziario netto (D+G)	6.323	7.250	(927)	-13%	

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è pari a 6.323 mila euro risultante dalla somma della parte corrente per 259 mila euro e della parte non corrente pari a 6.063 mila euro. Nel corso dell'esercizio si registra una riduzione dei debiti bancari, relativi alla parte corrente e non corrente, per un totale di 618 mila euro.

La liquidità alla data è pari a 314 mila euro.

I crediti finanziari correnti sono costituiti da depositi cauzionali esigibili entro i dodici mesi per 95 mila euro.

L'indebitamento finanziario corrente, pari a 668 mila euro, comprende la quota parte corrente del debito a medio lungo termine verso Mediocredito Italiano per il finanziamento del progetto PV1, verso la Banca Intesa SanPaolo per la linea di credito "ricap" e per il mutuo riveniente dall'operazione di fusione inversa a valere sull'immobile nel comune di Cagliari di proprietà di Sardinia Private Investments Management, e verso la Banca di Credito Cooperativo di Cagliari.

I crediti finanziari non correnti sono costituiti da depositi cauzionali esigibili oltre i dodici mesi per 73 mila euro.

L'indebitamento finanziario non corrente infine è composto dalla quota parte del debito verso Mediocredito Italiano in scadenza oltre i dodici mesi e pari a 5.051 mila euro, dalla quota parte della linea di credito "ricap" erogata dalla Banca Intesa SanPaolo per 17 mila euro, dalla quota parte del debito verso la Banca di Credito Cooperativo di Cagliari per

422 mila euro, dalla quota parte del debito verso la Banca Intesa SanPaolo riveniente dalla contabilizzazione dell'operazione di fusione per 645 mila euro.

Il totale indebitamento finanziario netto non tiene conto dei crediti verso l'Erario per IVA, ritenute, anticipi pari a 496.274 euro, e dell'equivalente impatto finanziario dell'operazione di leasing relativo al finanziamento dell'impianto fotovoltaico cosiddetto PV2 per 9.309.602 euro inclusivo del prezzo di riscatto finale.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., comma 2, si riporta di seguito lo schema del conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario, unitamente ai principali indici di redditività e indicatori della situazione patrimoniale, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Migliaia di Euro				
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Ricavi netti	2.956	2.763	193	7%
Totale valore della produzione	2.956	2.763	193	7%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(885)	(832)	(53)	6%
Costi per il godimento di beni di terzi	(954)	(954)	0	0%
Oneri diversi di gestione	(190)	(259)	69	-27%
Totale costi esterni	(2.029)	(2.045)	16	-1%
Valore aggiunto	927	718	209	29%
Costo del lavoro	(324)	(244)	(79)	32%
Margine operativo lordo - EBITDA	603	473	130	27%
Ammortamenti e svalutazioni	(644)	(642)	(2)	0%
Accantonamento per rischi	0	(291)	291	-100%
Reddito operativo della gestione tipica	(41)	(459)	418	-91%
Proventi diversi	349	268	80	30%
Reddito operativo - EBIT	308	(191)	499	n.a.
Proventi e oneri finanziari	(163)	(161)	(2)	1%
Risultato ordinario	145	(352)	497	-141%
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	0	n.a.
Risultato prima delle imposte	145	(352)	497	-141%
Imposte sul reddito d'esercizio	(139)	664	(804)	-121%
Risultato netto	6	313	(307)	-98%

L'analisi degli indici di redditività evidenzia un miglioramento dei valori rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento al ROE lordo, al ROI e al ROS. Ciò è dovuto fondamentalmente alla combinazione di un miglior risultato raggiunto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto all'esercizio precedente, in termini di valore della produzione (+9%) insieme ad una complessiva riduzione dei costi di esercizio (-7%).

Indici della redditività

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ROE - Netto	0,00	0,05
ROE - Lordo	0,02	(0,05)
ROI	0,02	(0,01)
ROS	0,10	(0,17)

Migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	222	249	(26)	-11%
Immobilizzazioni materiali	12.039	12.598	(559)	-4%
Immobilizzazioni finanziarie	27	27	0	0%
Altri crediti a m/l termine	6	6	0	0%
Ratei e risconti attivi a m/l termine	1.381	1.502	(121)	-8%
Attivo Immobilizzato	13.676	14.382	(706)	-5%
Rimanenze di magazzino	0	0	0	n.a.
Crediti vs clienti	134	152	(18)	-12%
Altri crediti	2.569	3.043	(474)	-16%
Ratei e risconti attivi	129	129	(0)	0%
Attività d'esercizio a breve termine	2.833	3.325	(492)	-15%
Debiti verso fornitori	176	154	23	15%
Acconti	0	1	(1)	-100%
Debiti tributari e previdenziali	165	179	(15)	-8%
Altri debiti	183	57	126	n.a.
Ratei e risconti passivi	14	14	0	0%
Passività d'esercizio a breve termine	538	405	133	33%
Capitale d'esercizio netto	2.295	2.919	(625)	-21%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	664	715	(51)	-7%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0	n.a.
Altre passività a medio e lungo termine	2.096	2.594	(498)	-19%
Passività a medio lungo termine	2.761	3.310	(549)	-17%
Capitale investito	13.210	13.992	(782)	-6%
Patrimonio netto	(6.887)	(6.742)	(145)	2%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.063)	(6.732)	668	-10%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(259)	(518)	258	-50%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(13.210)	(13.992)	782	-6%

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla liquidità.

Migliaia di Euro

Indici patrimoniali

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Margine primario di struttura	(6.610)	(7.322)
Quoziente primario di struttura	0,52	0,49
Margine secondario di struttura	2.142	2.634
Quoziente secondario di struttura	1,16	1,18
Liquidità primaria	2,31	2,62
Liquidità secondaria	2,40	2,72
Indebitamento	2,42	2,58

Dall'analisi degli indici si riscontra un livello di indebitamento coerente con le medie del settore delle energie rinnovabili e un livello di liquidità – primarie e secondaria – in grado di rispondere alle esigenze di breve/medio periodo della Società. In particolare si registra un miglioramento dei margini di struttura rispetto all'esercizio precedente.

4.7 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 2 febbraio 2018 la Società ha ricevuto comunicazione da parte della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 2623, della determinazione di assoggettamento alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto solare termodinamico da realizzarsi nel Comune di Uta.

4.8 Documento Programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale è liberamente consultabile.

4.9 Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari della Società.

Al 31 dicembre 2017 la Società risulta intestataria dei seguenti contratti di copertura finanziaria:

Tipologia Contratto	Numero Contratto	Finalità	Divisa	Data di Stipulazione	Data di scadenza	Capitale di Riferimento (€)	Capitale in vita (€)	Pagamento	Tasso fisso	Tasso variabile	Mark to Market (€)
Interest rate swap	18914232	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	6.478.571	5.564.835	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	0,10%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(31.500)
Interest rate swap	18914616	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	9.981.152	9.214.044	Mensile (26 di ogni mese)	0,87%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(219.403)
						16.459.723	14.778.879				(250.903)

Si tratta di due contratti relativi a due strumenti finanziari derivati, accessi a copertura del flusso finanziario derivante dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile associato ai finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla Società per realizzare gli impianti fotovoltaici c.d. PV1 e PV2. Come da prassi del settore infatti la Società ha scelto lo strumento del derivato swap per trasformare gli interessi futuri legati alle passività di bilancio da variabili a fissi, guidata anche dalle continue variazioni in rialzo degli stessi tassi nei mesi successivi alla stipula dei mutui.

Istituto	Numero contratto	Tipo Finanziamento	Divisa	Data stipula	Ultima rata	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2017	Pagamento	Spread	Tasso variabile
Mediocredito Italiano	80986	Mutuo	EURO	29/07/2010	30/06/2028	8.500.000	5.564.835	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	2,40%	EURIBOR Act/360 3 Mesi
Mediocredito Italiano	960261	Leasing	EURO	29/04/2011	26/06/2032	11.645.000	9.207.173	Mensile (26 di ogni mese)	2,95%	EURIBOR Act/360 3 Mesi
						20.145.000	14.772.008			

La controparte swap dell'operazione è Banca Intesa SanPaolo S.p.A.

4.10 Informazioni ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4), del Codice civile

Si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti che sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

4.11 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 c.c. si dà atto che nel corso dell'esercizio non è stata posta in essere attività di ricerca e sviluppo.

4.12 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., si dà atto che la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

4.13 Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

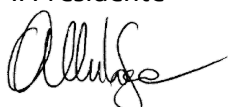
Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.

4.14 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Sardinia Green Island ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di 6 mila euro e con un patrimonio netto complessivo di 6.887 mila euro. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società ha un indebitamento finanziario netto pari a 6.323 mila euro. Il suddetto risultato di periodo è in linea con i piani di sviluppo societari. L'indebitamento finanziaria netto è compatibile con i previsti flussi economici derivanti dall'erogazione dei contributi del conto energia da parte del GSE e dalla vendita dell'energia prodotta dagli impianti.

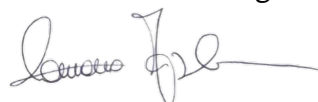
Le circostanze sopra evidenziate hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a redigere il bilancio al 31 dicembre 2017 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Presidente

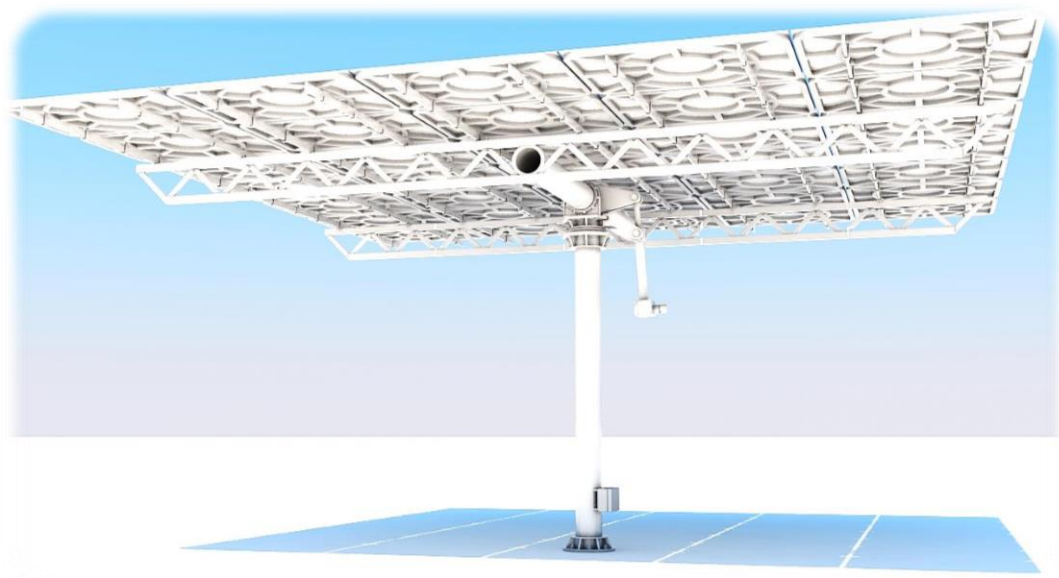


Alberto Scanu

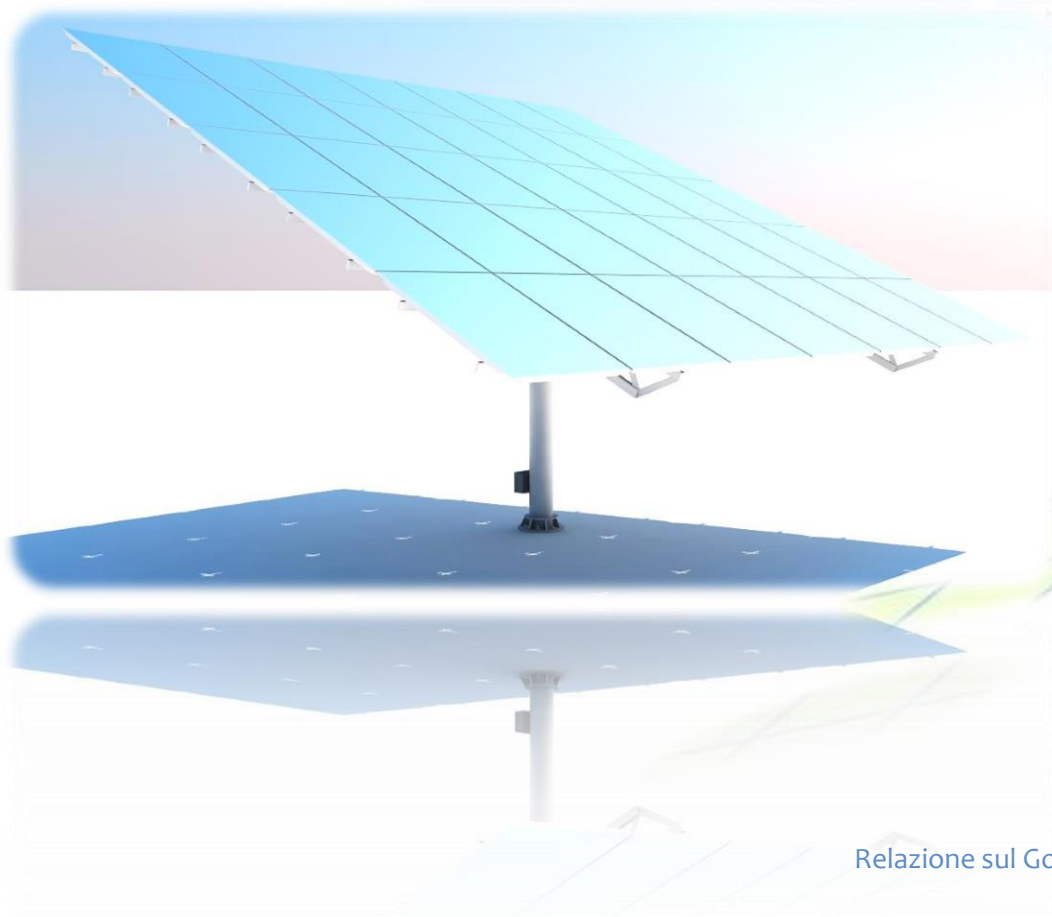
L'amministratore Delegato



Romano Fischetti



Relazione sul Governo Societario





5 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

5.1 Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Sardinia Green Island, con l'intento di fornire una adeguata informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori e al fine di fornire un quadro generale e completo in merito al sistema complessivo di governo societario adottato e ai relativi organi sociali, ha predisposto la presente relazione evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

5.2 Modello Adottato

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha ritenuto di concentrare tutte le funzioni di amministrazione e controllo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In data 31 marzo 2011 a seguito dello sviluppo industriale crescente delle attività sociali e dell'esigenza di dotare la Società di una struttura organizzativa adeguata alle mutate condizioni di riferimento, l'Assemblea dei Soci, ritenendo ormai improcrastinabile verificare l'opportunità di aprire il capitale sociale a terzi investitori, ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni e la adozione del modello societario tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ciò al fine di permettere una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali.

5.3 Consiglio di Amministrazione

A seguito delle deliberazioni del 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da:

Presidente:	<i>Alberto Scanu</i>
Amministratore Delegato:	<i>Romano Fischetti</i>
Consigliere:	<i>Giovanni Pinna</i>
Consigliere:	<i>Alberto Berdusco</i>

L'incarico degli attuali Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

5.4 Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci del 28 luglio 2017 ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale composto da:

Presidente:	<i>Andrea Zini</i>
Sindaci Effettivi:	<i>Guido Sodero</i>
	<i>Piero Maccioni</i>
Sindaci Supplenti:	<i>Pierangelo Zurru</i>
	<i>Roberto Caddeo</i>

5.5 Società incaricata della revisione contabile

L'assemblea dei Soci del 24 giugno 2016 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla società *BDO Italia S.p.A.* per gli esercizi 2016, 2017 e 2018. Tale incarico scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

5.6 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Sardinia Green Island esercita la propria attività in linea con un modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 31 che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa, ma in realtà di tipo penale, a carico delle società per alcune tipologie di reati.

Tale modello, approvato in data 24 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione, segue le linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria ed è costituito da una "Parte Generale" e da singole "Parti Speciali" predisposte per le diverse tipologie di reati e illeciti da prevenire.

Attraverso l'adozione del modello - formalizzato in un documento normativo interno consultabile nel sito aziendale all'indirizzo www.sardiniagreenisland.it - e la contestuale adozione di un proprio Codice Etico che regola i rapporti tra la Società ed i diversi portatori di interessi (soci, amministratori, dipendenti, clienti, fornitori, ecc.), Sardinia Green Island intende manifestare la propria sensibilità all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine.

5.7 Organismo di Vigilanza

Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 231/01, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2011, la Società con la nomina del dottor *Pierangelo Zurru* ha istituito l'Organismo di Vigilanza monocratico con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dallo stesso D.Lgs 231/01.

L'Organismo di Vigilanza, svolge i compiti previsti dagli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01 ed in particolare:

- attività di vigilanza e controllo;
- attività di monitoraggio con riferimento all'attuazione del Codice Etico;
- attività di adattamento ed aggiornamento del Modello;
- reporting nei confronti degli organi societari;
- attività di gestione del flusso informativo.

A seguito della scadenza del mandato dell'Organo di vigilanza monocratico, in data 23 marzo 2016, il Consiglio di amministrazione di Sardinia Green Island ha deliberato di non procedere al rinnovo dello stesso Organo. In detta sede si era potuto analizzare infatti come il mutato scenario di riferimento delle attività legate alle energie rinnovabili avrebbe in effetti reso difficile, nel breve periodo, pensare ad uno sviluppo della società in linea con gli originali piani strategici del 2011/2012, rendendo quindi possibile procedere ad uno snellimento delle procedure interne relative agli organi di controllo, senza che ciò vada ad incidere con l'effettivo ed opportuno controllo dell'attività aziendale.

Ciò non toglie che tutti gli organi sociali, i dipendenti e gli *stakeholders* della Società rimangono comunque tenuti ad agire nell'ambito dei principi di comportamento fissati dal Codice etico della stessa.

5.8 Responsabilità Sociale di Impresa (R.S.I.)

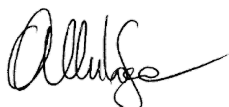
Sin dal giorno della fondazione Sardinia Green Island si è impegnata per orientare in maniera socialmente responsabile le proprie attività di business. Il processo è stato avviato con l'adozione del *Codice Etico* di cui al precedente paragrafo 5.6 in grado di racchiudere le iniziative strategiche dell'azienda nell'ambito di un orientamento etico rispettato in tutte le attività svolte.

In attesa di intraprendere il percorso per l'ottenimento della certificazione SA8000, il management della Società s'impegna a rispettare i seguenti valori:

- *Diritti e trattamento equo degli azionisti*: aiutare gli azionisti ad esercitare i propri diritti significa comunicare informazioni comprensibili e accessibili, e incoraggiarli a partecipare ai meeting.

- *Interessi degli altri stakeholders*: riconoscimento degli impegni legali o di altro tipo nei confronti di tutti gli *stakeholders*.
- *Ruoli e responsabilità del consiglio*: costituzione di un consiglio di amministrazione dotato delle adeguate capacità e conoscenze per essere in grado di fronteggiare le minacce del mercato, oltre all'abilità necessaria per controllare e stimolare le performance del management. Deve inoltre avere una dimensione adeguata, e raggiungere un livello di impegno tale da fronteggiare i propri obblighi e responsabilità.
- *Integrità e comportamento etico*: adozione del *Codice Etico* per i manager e gli amministratori, che promuova processi decisionali non solo responsabili ma anche etici.
- *Chiarezza e trasparenza*: impegno a rendere chiari e conoscibili i ruoli e le responsabilità del Consiglio e del management, per fornire un adeguato livello di informazione agli azionisti. Occorre anche implementare procedure per la verifica e la tutela della trasparenza dei report finanziari della società. La divulgazione di documenti riguardanti la società deve essere fatta al tempo giusto e in modo che tutti gli investitori abbiano un'informazione chiara e reale.

Il Presidente



Alberto Scanu

L'amministratore Delegato



Romano Fischetti





6 PROSPETTI CONTABILI

6.1 Stato Patrimoniale

Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
B) Immobilizzazioni					
I. Immateriali	1	222.289	248.596	(26.307)	-11%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.460	2.111	(651)	-31%
7) Altre		220.829	246.485	(25.656)	-10%
II. Materiali	2	12.038.858	12.597.722	(558.864)	-4%
1) Terreni e fabbricati		3.398.099	3.519.040	(120.941)	-3%
2) Impianti e macchinari		7.633.748	8.114.481	(480.733)	-6%
3) Attrezzature industriali e commerciali		356	-	356	n.a.
4) Altri beni		45.675	41.057	4.618	11%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		960.980	923.144	37.836	4%
III. Finanziarie	3	194.534	159.952	34.582	22%
1) Partecipazioni in:		27.363	27.363	-	0%
a) imprese controllate		-	-	-	n.a.
d) altre imprese		27.363	27.363	-	0%
2) Crediti:		167.171	132.589	34.582	26%
d-bis) verso altri		167.171	132.589	34.582	26%
- entro 12 mesi		94.582	60.000	34.582	58%
- oltre 12 mesi		72.589	72.589	(0)	0%
		12.455.681	13.006.270	(550.589)	-4%
C) Attivo circolante					
I. Rimanenze		-	-	-	n.a.
II. Crediti	4	2.709.929	3.202.133	(492.204)	-15%
1) Verso Clienti					
- entro 12 mesi		134.150	152.259	(18.109)	-12%
		134.150	152.259	(18.109)	-12%
5-bis) Crediti tributari					
- entro 12 mesi		496.274	670.038	(173.764)	-26%
		496.274	670.038	(173.764)	-26%
5-ter) Imposte anticipate					
- entro 12 mesi		1.296.309	1.405.137	(108.828)	-8%
		1.296.309	1.405.137	(108.828)	-8%
5-quater) Verso altri					
- entro 12 mesi		776.799	968.302	(191.503)	-20%
- oltre 12 mesi		6.397	6.397	-	0%
		783.196	974.699	(191.503)	-20%
III. Attività finanziarie non immobilizzate		-	-	-	n.a.
IV Disponibilità liquide	5	314.296	165.098	149.198	90%
1) Depositi bancari e postali		314.285	164.660	149.625	91%
2) Assegni		-	-	-	n.a.
3) Denaro e valori in cassa		11	438	(427)	-97%
		3.024.225	3.367.231	(343.006)	-10%
D) Ratei e risconti					
Ratei attivi		-	-	-	n.a.
Risconti attivi	6	1.509.868	1.630.653	(120.785)	-7%
- entro 12 mesi		128.966	128.966	(0)	0%
- oltre 12 mesi		1.380.902	1.501.687	(120.785)	-8%
		1.509.868	1.630.653	(120.785)	-7%
TOTALE ATTIVO		16.989.774	18.004.154	(1.014.380)	-6%

Euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
A) Patrimonio netto	7				
I. Capitale		3.500.000	3.500.000	-	0%
IV. Riserva legale		330.271	314.631	15.640	5%
VI. Altre riserve		27.327	27.326	1	0%
Riserva da conferimento		27.326	27.326	-	0%
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1	-	1	n.a.
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(250.903)	(390.068)	139.165	-36%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		3.274.533	2.977.379	297.154	10%
Utile es preced				-	n.a.
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		5.758	312.795	(307.037)	-98%
		6.886.986	6.742.063	144.923	2%
B) Fondi per rischi e oneri	8				
3) Strumenti finanziari derivati passivi		250.903	390.068	(139.165)	-36%
4) Altri		1.701.090	2.046.216	(345.126)	-17%
F.do rischi avviso INPS del 21.01.16		290.765	290.765	-	0%
Fondo Rischi ed oneri futuri (perizia del 15/01/10)		1.410.325	1.755.451	(345.126)	-20%
		1.951.993	2.436.284	(484.291)	-20%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9	664.484	715.204	(50.720)	-7%
D) Debiti					
4) Debiti verso banche	10				
- entro 12 mesi		668.154	618.133	50.021	8%
- oltre 12 mesi		6.136.032	6.804.481	(668.449)	-10%
		6.804.186	7.422.614	(618.428)	-8%
5) Debiti verso altri finanziatori	11				
- entro 12 mesi		-	124.712	(124.712)	-100%
		-	124.712	(124.712)	-100%
6) Acconti					
- entro 12 mesi		-	977	(977)	-100%
		-	977	(977)	-100%
7) Debiti verso fornitori	12				
- entro 12 mesi		176.400	153.684	22.716	15%
		176.400	153.684	22.716	15%
12) Debiti tributari	13				
- entro 12 mesi		81.646	33.578	48.068	143%
		81.646	33.578	48.068	143%
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di assicurazione sociale					
- entro 12 mesi	14	82.971	145.655	(62.684)	-43%
		82.971	145.655	(62.684)	-43%
14) Altri debiti	15				
- entro 12 mesi		183.082	57.413	125.669	n.a.
		183.082	57.413	125.669	n.a.
		7.328.285	7.938.633	(610.348)	-8%
E) Ratei e Risconti Passivi					
Risconti passivi	16	158.026	171.970	(13.944)	-8%
		158.026	171.970	(13.944)	-8%
TOTALE PASSIVO		16.989.774	18.004.154	(1.014.380)	-6%

6.2 Conto Economico

Euro					
CONTO ECONOMICO	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
A) Valore della produzione:					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	374.204	310.063	64.141	21%
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-	-	n.a.
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-	-	n.a.
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	n.a.
5) Altri ricavi e proventi	18	2.930.834	2.721.364	209.471	8%
di cui:					
Contributi c/energia		2.581.999	2.452.991	129.009	5%
Plusvalenze		14.444	13.944	500	4%
Sopravvenienze prov. Straordinari		110.313	1.267	109.046	n.a.
Ricavi affitto locali		196.597	182.829	13.769	8%
Ricavi Diversi		11.796	60.463	(48.667)	-80%
Arrotondamenti attivi		56	4	52	n.a.
Altro		15.630	9.867	5.762	58%
Totale valore della produzione		3.305.038	3.031.427	273.612	9%
B) Costi della produzione:					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19	9.875	29.698	(19.823)	-67%
7) Per servizi	20	875.057	802.157	72.900	9%
8) Per godimento di beni di terzi	21	954.471	954.471	(0)	0%
9) Per il personale	22	323.733	244.355	79.378	32%
di cui:					
a) Salari e stipendi		17.628	28.882	(11.254)	-39%
b) Oneri sociali		92.201	7.241	84.960	n.a.
c) Trattamento di fine rapporto		78.160	111.619	(33.459)	-30%
d) Trattamento di quiescenza e simili		8.632	7.702	930	12%
e) Altri costi		127.112	88.911	38.201	43%
10) Ammortamenti e svalutazioni	23	643.891	641.643	2.248	0%
di cui:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		26.308	26.308	-	0%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		617.583	615.335	2.248	0%
12) Accantonamento per rischi		-	290.765	(290.765)	-100%
14) Oneri diversi di gestione	24	190.050	259.066	(69.016)	-27%
Totale costi della produzione		2.997.076	3.222.155	(225.079)	-7%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		307.962	(190.728)	498.691	n.a.
C) Proventi e oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari	25	1	17	(16)	-94%
17) Interessi ed altri oneri finanziari	26	163.025	160.955	2.070	1%
di cui:					
- altri		163.025	160.955	2.070	1%
Totale proventi e oneri finanziari		(163.024)	(160.938)	(2.086)	1%
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:					
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-	-	(16)	n.a.
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)		144.938	(351.666)	496.589	-141%
22) Imposte dell'esercizio	27	139.180	(664.461)	803.641	-121%
a) imposte correnti		30.352	22.797	7.555	33%
c) imposte anticipate		108.828	(687.258)	796.086	-116%
23) Utile (perdita) dell'esercizio	28	5.758	312.795	(307.052)	-98%

6.3 Rendiconto Finanziario

Euro

RENDICONTO FINANZIARIO

	dal 1/1/2017 al 31/12/2017	Rendiconto Finanziario al 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Risultato netto dell'esercizio	5.758	312.795
Imposte sul reddito	139.180	(664.461)
Interessi passivi (interessi attivi)	163.024	160.938
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
di cui immobilizzazioni materiali	-	-
di cui immobilizzazioni immateriali	-	-
di cui immobilizzazioni finanziarie	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	307.962	(190.728)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	86.792	410.086
Ammortamenti delle immobilizzazioni	643.891	641.643
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Variazione dei crediti verso controllanti	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari	730.683	1.051.729
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.038.645	861.001
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	18.109	(78.200)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	21.739	19.687
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	120.785	129.700
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.944)	(13.943)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	412.368	(711.312)
Totale variazioni del capitale circolante netto	160.633	71.187
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.597.702	206.933
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(163.024)	(160.938)
(Imposte sul reddito pagate)	(91.112)	632.591
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(621.803)	(44.978)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(875.939)	426.675
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	721.763	633.608

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	721.763	633.608
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(58.719)	(100.615)
<i>(Investimenti)</i>	(58.719)	(100.615)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-
Immobilizzazioni immateriali	0	(0)
<i>(Investimenti)</i>	0	(0)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	(15.999)
<i>(Investimenti)</i>	-	(24.999)
<i>Disinvestimenti</i>	-	9.000
Attività finanziarie non immobilizzate	(34.582)	23.842
<i>(Investimenti)</i>	-	-
<i>Disinvestimenti</i>	(34.582)	23.842
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(93.301)	(92.772)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	50.021	(4.808)
Accensione finanziamenti	-	-
Rilevazione riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	139.165	(104.329)
(Rimborso finanziamenti)	(668.449)	(511.671)
(Utilizzo dei fondi)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Arrotondamenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(479.263)	(620.808)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	149.199	(79.972)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità Liquide a inizio esercizio	165.098	245.070
Disponibilità Liquide a fine periodo	314.296	165.098

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI AL BILANCIO

7.1 Posizione Finanziaria Netta

Euro				
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Cassa	(314.296)	(165.098)	(149.198)	90%
Altre disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
A. Liquidità	(314.296)	(165.098)	(149.198)	90%
B. Crediti finanziari correnti	(94.582)	(60.000)	(34.582)	58%
Debiti bancari correnti	-	-	-	n.a.
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	668.154	618.133	50.021	8%
Altri debiti finanziari correnti	-	124.712	(124.712)	-100%
C. Indebitamento finanziario corrente	668.154	742.845	(74.691)	-10%
D. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	259.276	517.747	(258.471)	-50%
E. Crediti finanziari non correnti	(72.589)	(72.589)	0	0%
Debiti bancari non correnti	6.136.032	6.804.481	(668.449)	-10%
Obbligazioni emesse	-	-	-	n.a.
Altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
F. Indebitamento finanziario non corrente	6.136.032	6.804.481	(668.449)	-10%
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (E+F)	6.063.443	6.731.892	(668.449)	-10%
H. Indebitamento finanziario netto non IC (D+G)	6.322.719	7.249.639	(926.920)	-13%

Il totale indebitamento finanziario netto non tiene conto dei crediti verso l'Erario per IVA, ritenute, anticipi pari a 496.274 euro, e dell'equivalente impatto finanziario dell'operazione di leasing relativo al finanziamento dell'impianto fotovoltaico cosiddetto PV2 per 9.309.602 euro inclusivo del prezzo di riscatto finale.

7.2 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Euro								
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO dal 1/1/2017 al 31/12/2017	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da conferimento	Riserva per operazioni di copertura	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Arrot. unità euro	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	3.500.000	314.631	27.326	(390.068)	2.977.379	312.795	-	6.742.063
Conversione utili esercizi precedenti		15.640			297.154	(312.795)		(1)
Risultato d'esercizio						5.758		5.758
Arrotondamento euro							1	1
Rilevazione fair value derivati				139.165				139.165
Saldo al 31 dicembre 2017	3.500.000	330.271	27.326	(250.903)	3.274.533	5.758	1	6.886.986

8 NOTA INTEGRATIVA

Sardinia Green Island è una società costituita in Italia in data 13 gennaio 2010 e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari al numero CA259903 nella forma giuridica della Società a Responsabilità Limitata, trasformata in Società per Azioni con atto del 31 marzo 2011.

La Società ha per oggetto principale l'attività di produzione e commercializzazione di energia elettrica, l'attività di progettazione e realizzazione d'impianti di produzione di energia elettrica, la consulenza finalizzata al risparmio ed efficienza energetica ed è una ESCO (*Energy Saving Company*), società di servizi energetici, di cui all'articolo 1 lettera V delibera 103/03 e s.m.i, accreditata presso l'ARERA in data 10 gennaio 2011 con assegnazione dell'ID esercente numero es3023.

La presente situazione è espressa in euro poiché questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni della Società.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

In data 29 maggio 2017 la Società e le OSS hanno firmato un accordo che ha per oggetto la prosecuzione della cassa integrazione dal 1° giugno 2017 al 23 settembre 2017. L'accordo, necessario per la salvaguardia della forza occupazionale in forza alla società, in ragione della tempistica e dei numerosi adempimenti richiesti dall'iter burocratico autorizzativo, è stato ratificato e confermato il 30 maggio 2017 presso l'Assessorato al lavoro della Regione Autonoma della Sardegna e la relativa istanza è stata inoltrata al Ministero tramite canale telematico CIG online in data 1° giugno 2017. In data 3 ottobre 2017 la Società ha ricevuto notifica da parte dello stesso Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e della Formazione – del Decreto 100137 con cui non veniva approvato ai sensi dell'art 21 1° C del D.Lvo 14.09.2015 n. 148 il programma di riorganizzazione aziendale presentato dalla stessa Società per il periodo dal 1° giugno 2017 al 23 settembre 2017. A seguito di tale respingimento la Società si è attivata, nei tempi previsti, alla presentazione del ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma – ove il giudizio risulta tuttora presente. Nelle more della definizione del suindicato ricorso, al fine di limitare gli impatti economici nei confronti dei lavoratori licenziati, l'azienda ha accordato con gli stessi la concessione di un prestito individuale di importo pari a 4.200 euro da erogarsi in quattro rate, di cui 1.000 euro erogati a dicembre 2017, 1.200 da erogare entro il 30 luglio 2019, 1.000 euro da erogare entro il 22 dicembre 2019 e i restanti 1.000 euro entro maggio 2020. La restituzione del prestito da parte dei

lavoratori è sottoposta alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento della CIGS per il periodo dal 1° giugno 2017 al 23 settembre 2017 con sentenza passata in giudicato di primo o secondo grado.

In data 10 agosto 2017 la Società ha presentato al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di Roma – l'Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto solare termodinamico da realizzarsi nel comune di Uta. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2623 del 2 febbraio 2018 ha successivamente determinato l'assoggettamento alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del suindicato progetto.

Con nota del 13 settembre 2017 Sardinia Green Island ha comunicato alle OSS e alla RSU aziendale l'attivazione della procedura di licenziamento collettivo di tutto il proprio personale dipendente costituito da 63 risorse. Le motivazioni di tale non procrastinabile decisione sono state dirette conseguenza del protrarsi della tempistica dell'iter autorizzativo alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica a tecnologia solare termica e dello sviluppo di un progetto in campo agricolo, sinergico con la produzione di energia elettrica e termica, che non potrà avere esito per un periodo stimabile in 12/18 mesi. Tale decisione è derivata dall'impossibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali a salvaguardia del salario e dei livelli occupazionali, per esaurimento al 24 settembre del periodo massimo di fruizione di 24 mesi nel quinquennio ai sensi del D.lgs. 148/2015, e non essendo inoltre possibile realizzare interventi di diversa natura organizzativo/produttiva essendo di fatto tutte le attività, ad eccezione di quelle progettuali e burocratico-amministrative impossibilitate ad essere eseguite. Con successivi accordi, tra le stesse parti è stata concordata la data del 23 settembre 2017 quale giorno ultimo di effettiva presenza in azienda e quindi di risoluzione a tutti gli effetti del rapporto di lavoro, insieme alla definizione degli aspetti economici legati alla cessazione del rapporto di lavoro. In breve, al fine di incentivare l'esodo dei dipendenti la Società si impegna a corrispondere *una-tantum* a ciascuno di essi un importo di 3.600 euro in tre rate, di cui 1.500 euro corrisposti nel 2017, 1.000 euro da corrispondersi nel 2018 e 1.100 euro nel 2019, oltre alla liquidazione del TFR accantonato in azienda in 36 rate mensili consecutive di eguale importo di cui la prima entro il 31 ottobre 2018 e l'ultima entro il 31 ottobre 2021.

In data 25 settembre 2017 la Società ha ricevuto la nota di rettifica da parte dell'INPS relativa all'avviso di addebito n. 325 2015 00035395 22 000 per circa Euro 290 mila derivanti dal mancato riconoscimento dell'anticipazione ai propri dipendenti dell'indennità di CIGS dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2010 e posta a conguaglio in F24. A seguito della nota suindicata Equitalia (ora Agenzia delle Entrate Riscossione) ha provveduto a sospendere i relativi ruoli in attesa di sgravio definitivo.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Sardinia Green Island ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di 6 mila euro e con un patrimonio netto complessivo di 6.887 mila euro. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società ha un indebitamento finanziario netto pari a 6.323 mila euro. Il suddetto risultato di periodo è in linea con i piani di sviluppo societari. L'indebitamento finanziaria netto è compatibile con i previsti flussi economici derivanti dall'erogazione dei contributi del conto energia da parte del GSE e dalla vendita dell'energia prodotta dagli impianti.

Le circostanze sopra evidenziate hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a redigere il bilancio al 31 dicembre 2017 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 2 febbraio 2018 la Società ha ricevuto comunicazione da parte della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 2623, della determinazione di assoggettamento alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto solare termodinamico da realizzarsi nel Comune di Uta.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e alle interpretazioni fornite dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) per aggiornarli alle disposizioni legislative relative alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n 5 del 2003 e successive modificazioni). In particolare i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Sono state inoltre rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 c.c.), i principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.) senza applicazione alcuna delle deroghe previste degli articoli 2423 c.5 e 2423-bis c.2, c.c..

Il bilancio si articola in quattro parti strettamente connesse e costituenti un tutto inscindibile:

- Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c.);
- Conto economico (conforme allo schema di cui all'art. 2425 c.c.);

- Rendiconto finanziario (predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2425-ter c.c.);
- Nota Integrativa (predisposta in conformità alle disposizioni dall'art. 2427 c.c.).

ed è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

I valori della nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono esposti in euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legislativo n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime e, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili.

Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione d'ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Sono di seguito illustrati i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio e nelle rettifiche di valore.

I criteri adottati, conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c., e le valutazioni sono effettuate ispirandosi al principio di prudenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La rilevazione dei costi e dei ricavi è effettuata nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, nell'ottica del principio di prudenza, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Le svalutazioni e gli ammortamenti degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta a diminuzione del loro valore.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali ed ammortamenti

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce contempla “costi di impianto e ampliamento”, “costi di sviluppo”, “diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno”, “concessioni, licenze, marchi, brevetti e diritti simili”, “avviamento”, “immobilizzazioni in corso e acconti” e “altre immobilizzazioni”. Laddove presenti, gli importi indicati sono comprensivi dei costi accessori. I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell’attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono stanziati a rate costanti per ciascun esercizio in ragione della loro presunta residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell’esercizio, siano durevolmente di valore inferiore a quello d’iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza è imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore originario è ripristinato.

Le aliquote adottate per il conteggio degli ammortamenti di competenza sono le seguenti:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	20%
Licenze e Marchi	10%
Oneri relativi a finanziamenti (Mutuo MCI)	7,15%
Oneri relativi a finanziamenti (Oneri accessori leasing)	5,55%
Oneri accessori mutuo BdC	6,66%
Costi di riqualificazione del personale dipendente	20%
Perizie e verifiche ambientali	20%

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

La voce contempla “terreni e fabbricati”, “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali”, “altri beni” e “immobilizzazioni in corso e acconti”.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

I terreni sono iscritti al costo di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono gli stati di avanzamento lavori per gli impianti a fonti rinnovabili in via di realizzazione, con i relativi oneri accessori, che verranno capitalizzati a lavori ultimati.

Le licenze software acquistate sono capitalizzate e iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione e ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei software, e i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni, come sopra determinato, è rettificato in misura pari agli ammortamenti calcolati a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli stessi.

Gli ammortamenti sono determinati, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, applicando coefficienti ritenuti congrui rispetto alla vita utile e al deperimento dei beni ai quali fanno riferimento, a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei beni, e sono determinate considerando sia il deperimento fisico (senescenza) che economico (obsolescenza) in base alla durata utile residua dei singoli cespiti.

In ottemperanza all'art. 36, comma 7, DL 4/7/2006, n. 223, i terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non sono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono comunque in linea con le massime aliquote ordinarie fiscalmente ammesse e sono riviste su base annuale e modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.



Le aliquote adottate per il conteggio degli ammortamenti di competenza sono le seguenti:

Ammortamento Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti e macchinari diversi	10%
Impianti fotovoltaici	3,9%-4%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Software standardizzato	20%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Autovetture, furgoni, motocicli	25%
Beni inferiori a 516 euro	100%

Fanno eccezione i beni acquistati nell'esercizio – attesa la loro utilizzazione – ai quali vengono applicati coefficienti dimezzati.

Gli impianti fotovoltaici sono composti da beni di diversa natura – pannelli fotovoltaici, inverter, trasformatori, sistemi di monitoraggio, cablaggi, opere edili e assimilabili – e vengono acquisiti mediante contratti di appalto con un unico fornitore che garantisce normalmente la manutenzione pluriennale senza far distinzione tra le diverse componenti dell'impianto. Ne consegue che l'ammortamento di tali impianti è trattato applicando una aliquota unica, senza distinzione alcuna tra le singole componenti dell'impianto stesso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, in quanto ritenuti assimilabili a materiale di consumo e comunque prudenzialmente privi di qualsiasi valore di riferimento, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

Non esistono beni il cui valore sia durevolmente inferiore a quello iscritto in Bilancio e quindi tale da richiedere opportune svalutazioni (art. 2427,3- bis).

Per i beni in locazione finanziaria la procedura di contabilizzazione prevista è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia, che prevede per la società conduttrice la contabilizzazione al conto economico dei canoni di locazione pagati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico del periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e crediti verso “imprese controllate”, “imprese collegate”, “imprese controllanti” e “altri”.

La voce accoglie immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalle partecipazioni, titoli e altri investimenti che sono “funzionalmente” destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Le partecipazioni possedute a carattere strumentale e non speculativo in società controllate e collegate e in altre imprese, sono iscritte al costo d’acquisto o di sottoscrizione; il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite ovvero di elementi di svalutazione a carattere durevole.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore è rilevata come costo a conto economico nel periodo.

Attivo Circolante

Rimanenze

L’attività esercitata dalla Società non contempla la formazione di un magazzino di materie prime e prodotti finiti. Eventuali saldi positivi infra-annuali delle rimanenze di materie prime derivanti da operazioni straordinarie sono stati oggetto di svalutazione laddove la consistenza del magazzino non sia stata ritenuta funzionale ai nuovi obiettivi societari.

Crediti

I crediti della Società sono esposti nelle voci “crediti verso clienti”, “verso imprese controllate”, “verso controllante”, “crediti tributari”, “imposte anticipate” e “verso altri” e includono depositi cauzionali, i crediti commerciali e verso altri generati nell’ambito dell’attività.

I crediti sono iscritti al valore nominale e vengono valutati in base al presunto valore di realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria.

Al 31 dicembre 2017 non risultano crediti in valuta estera.

I crediti dell’attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo. L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto

mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti sulla base di un'analisi della situazione di solvibilità delle singole posizioni a credito. In fase di prima applicazione delle modifiche previste dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile (iscrizione in base al criterio del costo ammortizzato), si è usufruito della possibilità di deroga prevista dall'art. 12, comma 2 del d.lgs 139/2015 con riferimento ai crediti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016 (componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio). Oltre a ciò, il suddetto criterio del costo ammortizzato non è stato comunque applicato in quanto le differenze che ne sarebbero derivate sono, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile, irrilevanti, essendo i crediti tutti scadenti entro 12 mesi.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore è rilevata come costo a conto economico nel periodo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring non sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale fino alla loro definitiva riscossione. Nell'esercizio al 30 dicembre 2013 non vi sono crediti a seguito di operazioni di factoring.

I crediti verso la controllante e le partecipate hanno natura finanziaria; le operazioni infragruppo avvengono a normali condizioni di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte partecipazioni non quotate in società a ristretta base sociale, valutate al costo di acquisto dedotta la svalutazione stimata solo in presenza di perdite ovvero di elementi di svalutazione a carattere durevole.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono valutati al loro valore numerario e rappresentano i saldi attivi della cassa alla chiusura di periodo e dei depositi bancari a vista e a breve termine con scadenza originaria prevista non oltre i nove mesi.

Ratei e risconti (attivi e passivi)

Sono iscritte in questa voce quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi. Le suddette quote sono determinate facendo riferimento alla componente temporale in modo da rispettare il principio della competenza.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito, oltre che dal capitale sociale, dalla riserva da conferimento, dalla riserva per futuri aumenti di capitale, dalla riserva legale

corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato degli esercizi precedenti e del periodo in corso.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui la Società fosse chiamata, riguardo all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

In particolare l'accantonamento al fondo imposte per "imposte differite" e lo stanziamento per le imposte dell'esercizio sono determinati in conformità a una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento, rilevato in conformità a valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio, corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle vigenti norme e dei rispettivi regolamenti contrattuali. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Debiti e passività finanziarie

I debiti della Società sono esposti nelle voci "verso banche", "verso fornitori", "verso imprese controllate", "debiti tributari", "debiti verso istituti di previdenza e assicurazione sociale" e "altri" e includono i debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. In fase di prima applicazione delle modifiche previste dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile (iscrizione in base al criterio del costo ammortizzato), si è usufruito della possibilità di deroga prevista dall'art. 12, comma 2 del D.lgs 139/2015 con riferimento ai debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016 (componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio). Oltre a ciò, il suddetto criterio del costo ammortizzato non è stato comunque applicato in quanto le differenze che ne sarebbero derivate sono, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile, irrilevanti, essendo i debiti tutti scadenti entro 12 mesi.

Operazioni di leasing

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è effettuata utilizzando il metodo patrimoniale.

Tuttavia, per le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma e secondo quanto previsto dal legislatore, in nota integrativa sono presentate le seguenti informazioni (art. 2427, n. 22, cod. civ.):

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi d'interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio;
- l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Qualora le operazioni di locazione finanziaria siano d'importo apprezzabile, secondo quanto raccomandato dall'OIC ancorché la norma non lo richieda espressamente, le informazioni richieste dal codice civile sono integrate con altre idonee a mettere in evidenza gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico della Società rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario.

In tal caso nella nota integrativa è rilevato:

- il valore del bene locato (che secondo il metodo finanziario sarebbe stato iscritto tra le immobilizzazioni). Tale valore corrisponde al minore tra il teorico prezzo del bene per il suo acquisto in contanti e il valore attuale dei canoni di locazione comprensivo del valore attuale del prezzo di riscatto pattuito; il valore del bene locato è esposto al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati applicando aliquote di ammortamento rappresentative della stimata vita utile del bene e di eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore (che sarebbe stato iscritto tra le passività), originariamente pari al valore del bene (come definito nel punto che precede) e progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali;
- l'onere finanziario di competenza dell'esercizio, che è ottenuto attraverso la scomposizione dei canoni di locazione tra interessi passivi e quota capitale in base al tasso di interesse implicito nei contratti; qualora significativi, gli oneri accessori direttamente sostenuti per effettuare l'operazione sono considerati nel determinare il tasso di interesse implicito;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- il relativo effetto fiscale;
- l'effetto sul risultato dell'esercizio e quello complessivo sul patrimonio netto che si otterrebbero applicando il metodo finanziario.

Conto Economico

Ricavi

I ricavi nella loro differente articolazione e natura, sono rilevati ed esposti in bilancio al loro valore nominale secondo il principio della prudenza – nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile – e della competenza temporale con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Le operazioni infragruppo, e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite alle condizioni di mercato nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Costi

I costi, nella loro differente articolazione e natura, sono rilevati ed esposti in bilancio al valore nominale secondo il principio della prudenza e della competenza temporale con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Leasing

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è effettuata imputando a conto economico il valore dei canoni di competenza.

Attività e passività in valuta

Le partite espresse in valuta diversa dall'Euro, (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati) ad eccezione delle immobilizzazioni, sono adeguate al cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo ed i relativi utili e perdite vengono imputati a conto economico nella voce "Utile e perdite su cambi".

Si rappresenta l'eventuale utile netto relativo che sarà accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a quando non realizzato (art. 2426, n.8 – bis).

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso d'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte liquidate o da liquidare sono accantonate nel rispetto del principio di competenza, secondo le aliquote e le norme vigenti. Il debito per imposte è rilevato alla voce debiti tributari al netto degli eventuali acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti d'imposta.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in bilancio in quanto vi è una ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri (in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili) di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

ALTRE INFORMAZIONI

- Non esistono i presupposti per la svalutazione di alcune delle immobilizzazioni iscritte in bilancio (art. 2427, n. 3-bis);
- La Società non ha assunto partecipazioni in società a responsabilità illimitata (art. 2361, c. 2).
- Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nella nota integrativa, laddove non diversamente indicato, sono espressi in euro.
- La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, primo comma, n.19, C.C.).
- La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, primo comma, n.22-ter, C.C.).

Nota integrativa – Stato Patrimoniale

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Euro							
Immobilizzazioni Immateriali	Costo Storico	Var. Eserc. Precedenti	Amm. Eserc. Precedenti	Saldo al 31/12/2016	Incrementi d'esercizio	Amm.to d'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Spese d'impianto	150.512	-	(150.512)	-	-	-	-
Licenze, marchi, concessioni	6.515	-	(4.403)	2.111	-	(651)	1.460
Oneri relativi a finanziamenti	398.278	-	(151.793)	246.485	-	(25.656)	220.829
Oneri relativi a finanziamenti	375.281	-	(144.747)	230.534	-	(24.125)	206.409
Oneri accessori mutuo Banca di Cagliari	9.984	-	(3.325)	6.659	-	(665)	5.994
Oneri accessori mutuo ISP Spim	13.013	-	(3.721)	9.292	-	(867)	8.425
Corsi di riqualificazione	27.425	-	(27.425)	-	-	-	-
Perizie e verifiche ambientali	4.405	-	(4.405)	-	-	-	-
Altre (Oneri, Corsi e Perizie)	430.108	-	(183.623)	246.485	-	(25.656)	220.829
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	587.134	-	(338.538)	248.596	-	(26.308)	222.289

Le voci sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati negli appositi fondi. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori.

Nel corso dell'esercizio non si registrano variazioni delle immobilizzazioni immateriali eccezion fatta per gli ammortamenti di periodo per un importo pari a 26.308 euro.

Le spese per marchi si riferiscono agli onorari per la registrazione del marchio Sardinia Green Island e correlati.

Gli oneri relativi a finanziamenti si riferiscono alle spese sostenute per due mutui erogati da parte della Banca di Credito Cooperativo di Cagliari, Banca Intesa SanPaolo e per il finanziamento dei progetti PV1 e PV2.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate secondo le aliquote specificate nella tabella seguente:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	20%
Licenze e Marchi	10%
Oneri relativi a finanziamenti (Mutuo MCI)	7,15%
Oneri relativi a finanziamenti (Oneri accessori leasing)	5,55%
Oneri accessori mutuo BdC	6,66%
Costi di riqualificazione del personale dipendente	20%
Perizie e verifiche ambientali	20%

II. Immobilizzazioni materiali (nota 2)

Euro							
Immobilizzazioni Materiali	Costo Storico	Var. Eserc. Precedenti	Amm. Eserc. Precedenti	Saldo al 31/12/2016	Incrementi d'esercizio	Amm.to d'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Terreni	478.263	-	-	478.263	-	-	478.263
Fabbricati civili	1.343.659	-	(173.342)	1.170.317	-	(40.310)	1.130.007
Fabbricati industriali	2.750.101	-	(879.641)	1.870.460	1.900	(82.532)	1.789.829
Terreni e fabbricati	4.572.023	-	(1.052.983)	3.519.040	1.900	(122.841)	3.398.099
Impianti Vari	75.284	-	(41.825)	33.459	-	(7.666)	25.793
Impianto fotovoltaico PV1	11.028.679	-	(3.758.482)	7.270.197	-	(430.118)	6.840.079
Impianto fotovoltaico PV3	504.756	-	(127.199)	377.558	-	(19.686)	357.872
Impianto fotovoltaico PV4	581.567	-	(148.300)	433.267	-	(23.263)	410.004
Impianti e macchinari	12.190.286	-	(4.075.805)	8.114.481	-	(480.733)	7.633.748
Attrezzature ind. e comm.	-	-	-	-	375	(19)	356
PC e software standardizzato	15.749	-	(10.601)	5.148	2.670	(2.247)	5.571
Mobili e Arredi	30.844	-	(15.373)	15.472	-	(2.381)	13.090
Beni di costo inf. a 516 euro	6.707	-	(6.707)	(0)	359	(359)	(0)
Automezzi	50.848	-	(31.593)	19.255	15.580	(8.610)	26.226
Autovetture	34.748	-	(16.753)	17.995	580	(5.887)	12.688
Autocarri	-	-	-	-	1.000	(63)	938
Moto	3.500	-	(3.500)	-	-	-	-
Mezzi meccanici	12.600	-	(11.340)	1.260	14.000	(2.660)	12.600
Telefoni	2.363	-	(1.180)	1.183	-	(394)	789
Altri Beni	106.511	-	(65.454)	41.057	18.609	(13.991)	45.675
Imm. in corso e acconti	923.144	-	-	923.144	37.837	-	960.980
Totale	17.791.964	-	(5.194.242)	12.597.722	58.721	(617.584)	12.038.858

Le voci sono iscritte al costo di acquisto e esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati negli appositi fondi. Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ammortamento Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti e macchinari diversi	10%
Impianti fotovoltaici	3,9%-4%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Software standardizzato	20%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Autovetture, furgoni, motocicli	25%
Beni inferiori a 516 euro	100%

Terreni e fabbricati

Il saldo dei fabbricati civili, industriali e dei terreni al 31 dicembre 2017 è pari a 3.398.099 euro al netto dell'ammortamento di periodo e si riferisce ai beni rivenienti dal conferimento del sito di Macchiareddu da parte della ex-Ineos e all'immobile riveniente dalla società incorporata a seguito della operazione di fusione. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi per interventi di manutenzione sui fabbricati per 1.900 euro.

Impianti e macchinari

Il saldo della voce impianti e macchinari alla chiusura dell'esercizio 2017 è pari a 7.633.748 euro al netto degli ammortamenti di periodo per 480.733 euro.

PC e software standardizzato

Il saldo della voce "PC e software standardizzato" al 31 dicembre 2017 è pari a 5.571 euro al netto degli ammortamenti di periodo pari a 2.247 euro. Nel corso del periodo si registra un incremento per nuove acquisizioni per 2.670 euro.

Mobili e arredi

Nel corso dell'esercizio non si registrano incrementi per nuove acquisizioni. Alla fine dello stesso periodo il saldo della voce è pari a 13.090 euro al netto degli ammortamenti di periodo pari a 2.381 euro.

Automezzi

Il saldo della voce automezzi al 31 dicembre 2017 è pari a 26.226 euro, al netto dell'ammortamento di periodo pari a 8.030 euro. Nel corso del periodo si registra un incremento per nuove acquisizioni mezzi meccanici pari a 15.000 euro.

Telefoni

Il saldo della voce è pari a 789 euro, al netto dell'ammortamento di periodo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Euro					
Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo al 31/12/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2017
Acconti per impianti solari termodinamici	923.144	37.837	-	-	960.980
Acconti per impianto solare termodinamico Vallerrosa	648.644		-	-	648.644
Acconti per impianto solare termodinamico Uta	274.500	37.837	-	-	312.337
Totale	923.144	37.837	-	-	960.980

Le immobilizzazioni in corso pari a 960.980 euro sono costituite dagli investimenti effettuati dalla Società per la progettazione dell'impianto solare termodinamico di Vallerrosa e di Uta.

Il progetto, che rientra nell'ambito di una più ampia strategia di sviluppo della Società mirata al rilancio delle attività produttive in grado di favorire il reinserimento dei lavoratori a seguito del provvedimento di licenziamento collettivo, ha subito dei notevoli ritardi per motivazioni esterne ed autonome rispetto alla gestione aziendale a causa del carattere decisamente innovativo dell'impianto da realizzare e della vasta normativa di riferimento.

III. Immobilizzazioni finanziarie (nota 3)

Euro					
Immobilizzazioni Finanziarie	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Var	Var %	
Partecipazioni	27.363	27.363	-	0%	
Partecipazioni in altre imprese	27.363	27.363	-	0%	
Crediti verso altri	167.171	132.589	34.582	26%	
- entro 12 mesi	94.582	60.000	34.582	58%	
- oltre 12 mesi	72.589	72.589	(0)	0%	
Totale	194.534	159.952	34.582	22%	

Partecipazioni

Partecipazioni	Costo storico	Rivalutaz.	Svalutaz.	31/12/2016	Increment. per acquisizioni	Decrem. per cessazioni	31/12/2017
Altre imprese	27.363	-	-	27.363	-	-	27.363
Totale	36.363	-	-	27.363	-	-	27.363

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 è pari a 27.363 euro e include tre partecipazioni minoritarie detenute dalla Società.

Crediti verso altri

Euro							
Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Var	Var %
Crediti verso altri	94.582	72.589	-	167.171	132.589	34.582	26%
Totale	94.582	72.589	-	167.171	132.589	34.582	26%

I crediti verso altri al 31 dicembre 2017, pari a 167.171 euro, sono costituiti dai depositi cauzionali versati dalla Società e includono 165.244 euro quale deposito infruttifero verso Mediocredito Italiano S.p.A.

Il dettaglio sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica è rappresentato nel prospetto di seguito:

Euro						
Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobil. verso imprese sottoposte al contr. delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	-	-	-	167.171	167.171
Totale	-	-	-	-	167.171	167.171

C. Attivo Circolante

II. Crediti (nota 4)

Euro							
Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Var	Var %
Crediti vs clienti	134.150			134.150	152.259	(18.109)	-12%
Crediti tributari	496.274			496.274	670.038	(173.764)	-26%
Crediti imposte anticipate	1.296.309			1.296.309	1.405.137	(108.828)	-8%
Crediti verso altri	776.799	6.397		783.196	974.699	(191.503)	-20%
Totale	2.703.532	6.397	-	2.709.929	3.202.133	(492.204)	-15%

Il totale dei crediti che la Società vanta nei confronti dei terzi è pari a 2.709.929 euro suddivisi secondo quanto riportato nella precedente tabella.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti pari a 134.150 euro sono originati fondamentalmente dai crediti per fatture emesse e da emettere verso il trader Edelweiss per la produzione di energia elettrica per un importo pari a 41.256 euro, dai crediti derivanti dalla locazione di locali industriali della Società per 92.893 euro. Come precisato in precedenza, l'iscrizione di detti crediti in bilancio è avvenuta al presumibile valore di realizzo. Tenuto conto della solvibilità e delle condizioni economiche delle controparti si ritiene che il valore nominale di detti crediti corrisponda al valore di effettivo realizzo e, pertanto, non si è proceduto a nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

Il totale dei crediti tributari al 31 dicembre 2017 ammonta a 496.274 euro, di cui 8.763 euro quali ritenute addizionali comunali e regionali, 97.352 euro quale ritenute d'acconto a valere sui contributi in conto energia erogati alla data, 335.615 euro quale credito IVA utilizzabili in compensazione nel breve periodo e medio lungo periodo, 30.634 euro quale credito Ires e 23.910 euro quali acconti di imposte e altre ritenute.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate stanziare in bilancio ammontano complessivamente a 1.296.309 euro, in diminuzione rispetto all'importo dell'anno al 31.12.2016 pari a 1.405.137 euro.

Detto importo è calcolato essenzialmente sulla differenza temporanea sui fondi derivanti dal conferimento di ramo di azienda nell'ambito dell'operazione ex Ineos, dalla valorizzazione dell'agevolazione ACE non ancora utilizzata e dalle perdite fiscali relative ai periodi di imposta precedenti, oltre che da differenze temporanee di minore importo. Con particolare riferimento alle perdite fiscali, oltre a richiamare quanto esposto nella Nota integrativa del bilancio precedente, si segnala che esse derivano essenzialmente dal ricalcolo dell'agevolazione c.d. "Tremonti ambiente", per il III conto energia oggetto di dichiarazione integrativa per il periodo di imposta 2011 e un conseguente stanziamento di imposte anticipate per 635.208 euro. Sul punto, sorprendentemente, nel mese di novembre 2017 il GSE ha diffuso la propria interpretazione sulla tematica ritenendo non cumulabile la tariffa incentivante con l'Agevolazione Tremonti ambiente esplicitando che "nell'ipotesi di voler continuare a godere delle tariffe incentivanti del III, IV e V Conto Energia, è necessario che il Soggetto Responsabile rinunci al beneficio fiscale goduto. A tal fine, sarà necessario manifestarne la volontà all'Agenzia delle Entrate secondo le modalità e le prassi già rese disponibili dalla stessa, entro dodici mesi successivi alla pubblicazione della presente news, dando evidenza al GSE dell'avvenuta richiesta e quindi dell'effettiva rinuncia ai benefici fiscali."

Ora, essendo tale interpretazione in sé opinabile, unitamente al fatto che essa è riportata su una newsletter e non su un documento o di prassi rilevante, la Società ha ritenuto per il momento di mantenere in bilancio la valorizzazione, quali imposte anticipate, delle residue perdite da Tremonti ambiente. Si ritiene utile precisare che la Società continuerà a monitorare l'evolversi della situazione interpretativa riservandosi di fare la propria scelta definitiva comunque a ridosso della scadenza dei 12 mesi dall'emanazione dell'interpretazione del GSE come dallo stesso Ente comunicato.

Si segnala peraltro che la Società dispone di un imponibile complessivo derivante dall'Agevolazione Tremonti ambiente di circa 7 milioni di Euro, relativo al II conto energia in merito al quale lo stesso GSE, nella citata newsletter, ammette la cumulabilità con la tariffa incentivante. Tale importo non ha dato origine allo stanziamento di imposte anticipate in quanto l'Agenzia delle Entrate, pur riconoscendone la validità, ha tecnicamente ammesso l'utilizzabilità del beneficio attraverso il meccanismo della richiesta a rimborso dopo l'eventuale versamento delle imposte.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2017 ammontano a 783.196 euro e includono fondamentalmente il credito verso Ineos Films per una anticipazione pari a 50.417 euro sulla cartella emessa dall'Agenzia delle Entrate in data 17 dicembre 2012, il credito per TFR erogato per conto dell'INPS nel periodo compreso tra il 2015 e il 2017 per 108.726 euro e il credito verso il Gestore dei Servizi Energetici GSE per contributi in c/energia pari a 612.714 euro.

Il dettaglio sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica è rappresentato nel prospetto di seguito:

Euro						
Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	134.150	-	496.274	1.296.309	783.196	2.709.929
Totale	134.150	-	496.274	1.296.309	783.196	2.709.929

IV Disponibilità liquide (nota 5)

Euro				
Disponibilità Liquide	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Var	Var %
Depositi bancari e postali	314.285	164.660	149.625	91%
Denaro e valori in cassa	11	438	(427)	-97%
Totale	314.296	165.098	149.198	90%

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano a 314.296 euro.

D) Ratei e risconti

Risconti attivi (nota 6)

I risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Il totale ammonta a 1.509.868 euro, di cui 1.478.832 euro calcolati su maxicanoni e oneri accessori relativi ai contratti di *sale&lease back* per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico PV2 inclusivi di spese notarili e 31.036 euro relativi ad assicurazioni degli impianti e automezzi.

A) Patrimonio Netto (nota 7)

Euro				
Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Capitale sociale	3.500.000			3.500.000
Riserva legale	314.631	15.640		330.271
Riserva da conferimento	27.327			27.327
Riserva per operazioni di copertura	(390.068)	139.165		(250.903)
Altre riserve	-			-
Utili portati a nuovo	2.977.379	297.154		3.274.533
Utile dell'esercizio	312.795	5.758	(312.795)	5.758
Totale	6.742.064	457.717	(312.795)	6.886.986

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 è pari a 6.886.986 euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Euro								
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO dal 1/1/2017 al 31/12/2017	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da conferimento	Riserva per operazioni di copertura	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Arrot. unità euro	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	3.500.000	314.631	27.326	(390.068)	2.977.379	312.795	-	6.742.063
Conversione utili esercizi precedenti		15.640			297.154	(312.795)		(1)
Risultato d'esercizio						5.758		5.758
Arrotondamento euro							1	1
Rilevazione fair value derivati				139.165				139.165
Saldo al 31 dicembre 2017	3.500.000	330.271	27.326	(250.903)	3.274.533	5.758	1	6.886.986

Il capitale sociale è così composto:

Capitale Sociale	Percentuale Partecipazione	Valore Euro
PARTECIPAZIONI & INVESTIMENTI S.r.l.	99%	3.465.000
SCANU ALBERTO	1%	35.000

Ai sensi dell'art 2427, primo comma, n. 7-bis del codice civile si riporta la composizione del patrimonio netto in base all'origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Euro		
Composizione del patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.500.000	B
Riserva legale	330.271	B
Riserva da conferimento	27.327	A,B,C,D
Riserva per operazioni di copertura	(250.903)	A,B,C,D
Altre riserve		
Utile (perdita) portati a nuovo	3.274.533	A,B,C,D
Utile (perdita) dell'esercizio	5.758	
Totale	6.886.986	
Quota non distribuibile	3.830.271	
Quota distribuibile	3.056.715	

Legenda: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari.

Coerentemente con quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 32 sugli strumenti finanziari derivati la Società ha provveduto a rilevare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 il fair value relativo ai seguenti due derivati swap:

Tipologia Contratto	Numero Contratto	Finalità	Divisa	Data di Stipulazione	Data di scadenza	Capitale di Riferimento (€)	Capitale in vita (€)	Pagamento	Tasso fisso	Tasso variabile	Mark to Market (€)
Interest rate swap	18914232	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	6.478.571	5.564.835	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	0,10%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(31.500)
Interest rate swap	18914616	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	9.981.152	9.214.044	Mensile (26 di ogni mese)	0,87%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(219.403)
						16.459.723	14.778.879				(250.903)

I suddetti derivati sono stati stipulati in data 26 gennaio 2016 a seguito della rinegoziazione di un precedente derivato swap, acceso nel corso del 2011 a copertura del flusso finanziario derivante dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile associato ai finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla Società per realizzare gli impianti fotovoltaici c.d. PV1 e PV2. Come da prassi del settore infatti la Società ha scelto lo strumento del derivato swap per trasformare gli interessi futuri legati alle passività di bilancio da variabili a fissi, guidata anche dalle continue variazioni in rialzo degli stessi tassi nei mesi successivi alla stipula dei mutui. La successiva rinegoziazione nel corso del 2016 ha permesso di mantenere la copertura del rischio di oscillazione dei tassi fissando un parametro “Tasso fisso” inferiore ed economicamente più vantaggioso per la Società rispetto al precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi nel corso dell'esercizio.

Euro				
	Saldo al 31/12/2016	Incremento per variaz. fair value	Decremento per variaz. fair value	Saldo al 31/12/2017
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(390.068)	139.165	-	(250.903)
Totale	(390.068)	139.165	-	(250.903)

B) Fondi per rischi ed oneri (nota 8)

Fondo Rischi ed oneri futuri

Euro					
Fondo Rischi e Oneri Futuri	Saldo al 31/12/2016	Acc.to nell'esercizio	Variazione fair value	Utilizzo nell'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Strumenti finanziari derivati passivi	390.068		(139.165)		250.903
Altri fondi	2.046.216			(345.126)	1.701.090
Totale	2.436.284	-	(139.165)	(345.126)	1.951.993

Nel corso dell'esercizio è stata rilevata la variazione del fair value relativo ai due derivati di copertura di cui al precedente paragrafo A). Il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio è pari a 250.903 euro.

Il decremento della voce “Altri fondi” per 345.126 euro deriva dall'utilizzo di una parte del fondo rischi e oneri futuri legato all'attività di riconversione aziendale a fronte del manifestarsi degli impegni economici della Società nei confronti dei dipendenti, a seguito della procedura di licenziamento collettivo. Il saldo della voce “Altri fondi”

risultante alla chiusura dell'esercizio 2017 è pari a 1.701.090 euro ed è costituito da 260.000 euro a fronte di potenziali passività ambientali del sito di Macchiareddu, da 1.044.574 euro a fronte di eventuali altri costi legati alla totale riconversione aziendale, da 105.751 euro a seguito del disallineamento sul fondo Tesoreria INPS derivante dal conferimento iniziale dell'ex Ineos Films e da 290.765 euro a fronte dell'avviso di addebito ricevuto dall'Inps nel corso del 2016 e derivante dal mancato riconoscimento dell'anticipazione ai propri dipendenti dell'indennità di CIGS dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2010 e posta a conguaglio in F24.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (nota 9)

Le variazioni delle voci ricomprese nel fondo in esame risultano complessivamente in diminuzione per 50.720 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, come saldo netto tra versamenti periodici e liquidazioni verso dipendenti cessati, accantonamenti e rivalutazioni di periodo.

Euro				
Trattamento di fine rapporto	Saldo al 31/12/2016	Acc.ti nell'esercizio	Utilizzi nell'esercizio	Saldo al 31/12/2017
TFR Dipendenti	474.849	6.688	(62.410)	419.127
Fondo Gomma Plastica	240.355	72.659	(67.657)	245.357
Totale	715.204	79.347	(130.067)	664.484

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e con i termini di scadenza evidenziati nel seguente prospetto:

Euro							
Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Var	Var %
Debiti verso banche	668.154	2.457.512	3.678.519	6.804.186	7.422.614	(618.428)	-8%
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	124.712	(124.712)	-100%
Acconti	-	-	-	-	977	(977)	-100%
Debiti verso fornitori	176.400	-	-	176.400	153.684	22.716	15%
Debiti tributari	81.646	-	-	81.646	33.578	48.068	143%
Debiti verso ist. di previdenza	82.971	-	-	82.971	145.655	(62.684)	-43%
Altri	183.082	-	-	183.082	57.413	125.669	n.a.
Totale	1.192.253	2.457.512	3.678.519	7.328.285	7.938.633	(610.348)	-8%

Debiti vs banche (nota 10)

I debiti verso banche per un importo pari a 6.804.186 euro sono costituiti dalla linea di credito "ricap" erogata dalla Banca Intesa SanPaolo per complessivi 85.990 euro, dal debito verso Mediocredito Italiano per il finanziamento dell'impianto fotovoltaico PV1 pari a 5.564.835 euro, dal debito verso la Banca di Credito Cooperativo di Cagliari pari a 460.348 euro e dal debito verso la Banca Intesa SanPaolo contabilizzato a seguito dell'operazione di fusione inversa per 691.994 euro.

Al 31 dicembre 2017 la componente entro i 12 mesi dei debiti summenzionati è pari a 668.154 euro, a fronte di 2.457.512 euro oltre i 12 mesi e 3.678.519 euro oltre i cinque anni.

Il suddetto finanziamento erogato da Mediocredito Italiano è garantito da ipoteca sui lastrici solari degli immobili dello stabilimento di Macchiareddu.

I suddetti piani di rimborso dei debiti della Società nei confronti degli Istituti Finanziari erano stati oggetto di revisione nel corso dell'esercizio 2016 con l'obiettivo di adeguarli alle mutate condizioni, a seguito dell'entrata in vigore della rimodulazione degli incentivi in Conto Energia – di cui all'art. 26 del D.L. 91/2014 – in vigore dal 2015.

Debiti verso altri finanziatori (nota 11)

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto ad estinguere la posizione di debito per 124.712 euro nei confronti della collegata Sar.fin.par. S.r.l., derivante da un finanziamento infruttifero originariamente erogato alla società Sardinia Private Investments Management S.r.l., incorporata con la stessa Sardinia Green Island S.p.A. a seguito di fusione inversa in data 27 aprile 2014.

Debiti vs fornitori (nota 12)

L'importo pari a 176.400 euro è costituito prevalentemente da debiti verso Mediocredito Italiano relativi ai canoni di leasing a valere sull'impianto fotovoltaico cosiddetto PV2 oggetto di finanziamento, il cui pagamento è previsto nel mese di gennaio 2018, e da debiti verso professionisti, per consulenze e per la gestione ordinaria e straordinaria dello stabilimento di Macchiareddu.

Debiti tributari (nota 13)

I debiti tributari pari a 81.646 euro sono relativi al debito verso l'erario per imposte IRAP correnti pari a 30.352 euro, per ritenute Irpef dipendenti e collaboratori e per imposte IVA, IRES e IRAP relativi alla società incorporata per 51.294 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di assicurazione sociale (nota 14)

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 pari a 82.971 euro include fondamentalmente debiti verso l'INPS per addizionale CIGS a carico dell'azienda per 79.253 euro, e per contributi su dipendenti e collaboratori per 3.718 euro.

Altri debiti (nota 15)

La voce pari a 183.082 euro è costituita da debiti per la liquidazione dell'incentivo all'esodo verso ex dipendenti pari a 130.202 euro, da corrispondere secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti con gli stessi lavoratori e le OSS nel mese di settembre 2017, da retribuzioni del mese di dicembre verso collaboratori, da depositi cauzionali

ricevuti sugli affitti degli immobili e da anticipazioni da parte di terzi per un totale di 52.881 euro.

Si riporta di seguito il dettaglio sui debiti suddivisi per area geografica:

Euro								
Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso ist. di previdenza	Altri	Totale Debiti
Italia	6.804.186	-	-	176.400	81.646	82.971	183.082	7.328.285
Totale	6.804.186	-	-	176.400	81.646	82.971	183.082	7.328.285

Risconti passivi (nota 16)

I risconti passivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Il totale ammonta a 158.026 euro ed è relativo alla plusvalenza derivante dalla cessione del terreno conseguente all'operazione di *sale&lease back* per l'impianto fotovoltaico PV2.

Informativa sui beni in leasing

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, cod. civ. si riportano nel seguito le informazioni di dettaglio relative al finanziamento mediante leasing del progetto fotovoltaico c.d. PV2.

Euro					
Dati del Contratto	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Totale
Costo del bene	3.902.704	2.633.731	3.135.000	4.100.000	13.771.435
Capitalizzazione interessi passivi	50.991	33.536	40.989	53.605	179.121
Quota anticipata (Maxicanone)	587.704	453.481	470.250	615.000	2.126.435
Prezzo di cessione finale (c.d. riscatto)	39.000	25.650	31.350	41.000	137.000
Rata canone periodico	21.177	12.500	15.215	19.900	68.792
Mesi di locazione	252	216	216	216	252
Numero rate mensili anticipate	-	6	6	6	n.a.
Ammortamento Civileistico del bene	4%	4%	4%	4%	4%

Euro					
Operazioni di leasing - Prospetto ex art. 2427, n. 22 Codice civile	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Totale
Valore attuale delle rate di canone non scadute (debito residuo)	2.713.788	1.718.887	2.112.891	2.764.036	9.309.602
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nell'esercizio ⁽¹⁾	130.324	74.978	86.603	113.241	405.145
Oneri finanziari riferiti all'esercizio	73.136	43.015	56.697	74.169	247.017
Valore complessivo dei beni oggetto di locazione finanziaria alla data di chiusura dell'esercizio (<i>qualora tali beni fossero stati considerati immobilizzazioni in base al metodo finanziario</i>)	2.451.154	1.653.280	1.969.014	2.575.105	8.648.553
Ammortamenti di competenza dell'esercizio	156.108	105.349	125.400	164.000	550.857
Rettifiche/riprese di valore inerenti all'esercizio	-	-	-	-	-

Euro					
Operazioni di leasing - Prospetto OIC 1	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Totale
Effetto sul Patrimonio Netto					
ATTIVITA'					
Contratti in corso					
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € alla fine dell'esercizio precedente	2.607.262	1.758.630	2.094.414	2.739.105	9.199.410
(+) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(156.108)	(105.349)	(125.400)	(164.000)	(550.857)
(+/-) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario					
a) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari a €	2.451.154	1.653.280	1.969.014	2.575.105	8.648.553
Beni riscattati					
b) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-	-	-	-	-
PASSIVITA'					
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.365.991	2.213.786	2.705.739	3.538.605	11.824.121
(+) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio	(130.324)	(74.978)	(86.603)	(113.241)	(405.145)
c) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.235.667	2.138.808	2.619.136	3.425.365	11.418.975
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(784.513)	(485.527)	(650.122)	(850.259)	(2.770.422)
Euro					
Operazioni di leasing - Prospetto OIC 1	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Valore
Effetto sul Conto Economico					
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	130.324	74.978	86.603	113.241	405.145
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	73.136	43.015	56.697	74.169	247.017
Rilevazione di:					-
- quote di ammortamento					
• su contratti in essere	(156.108)	(105.349)	(125.400)	(164.000)	(550.857)
• su beni riscattati	-	-	-	-	-
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	47.352	12.644	17.900	23.410	101.305
Rilevazione dell'effetto fiscale	14.409	3.848	5.447	7.124	30.827
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	61.761	16.491	23.347	30.533	132.132

Nota integrativa - Conto Economico

A) Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (nota 17)

Euro				
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Vendita diretta energia elettrica	374.204	310.063	64.141	21%
Totale	374.204	310.063	64.141	21%

L'importo pari a 374.204 euro deriva dalla vendita diretta al trader Edelweiss dell'energia prodotta dai quattro impianti fotovoltaici realizzati nel sito di Macchiareddu e denominati PV1, PV2, PV3 e PV4.

Altri ricavi e proventi (nota 18)

Euro				
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Altri ricavi e proventi				
Contributi in c/energia	2.581.999	2.452.991	129.009	5%
Ricavi affitto locali	196.597	182.829	13.769	8%
Ricavi Diversi	152.182	85.541	66.642	78%
Ricavi Diversi	11.796	60.463	(48.667)	-80%
Sopravvenienze, prov. straordinari	110.313	1.267	109.046	n.a.
Plusvalenze	14.444	13.944	500	4%
Riaddebito energia elettrica	13.325	9.098	4.227	46%
Riaddebito acqua	2.306	770	1.536	199%
Arrotondamenti attivi	56	4	52	n.a.
Totale	2.930.835	2.721.364	209.471	8%

Gli altri ricavi e proventi includono ricavi da incentivi del Conto Energia per 2.581.999 euro, da locazione di locali industriali della Società per 196.597 euro, ricavi diversi per 152.182 euro relativi a riaddebiti spese, sopravvenienze attive derivante dalla rilevazione di un credito verso l'INPS per TFR versato negli esercizi precedenti durante il periodo di cassa integrazione e non dovuto, e arrotondamenti attivi. Le plusvalenze derivano dalla cessione del terreno nell'ambito dell'operazione di *sale&lease back* per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico PV2, al netto dei risconti.

B) Costi della Produzione**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (nota 19)**

Euro				
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Carburante	3.100	2.487	613	25%
Cancelleria e assimilabili	1.410	1.405	5	0%
Materiale di consumo	5.364	25.807	(20.443)	-79%
Totale	9.875	29.698	(19.824)	-67%

L'importo totale pari a 9.875 euro è costituito da costi per carburante e materiale di consumo.

Costi per servizi (nota 20)

Euro				
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Costi per servizi				
Spese per utenze	50.628	46.117	4.511	10%
Spese per assicurazioni	32.818	33.207	(389)	-1%
Consulenze e collaborazioni	260.118	254.153	5.965	2%
Costi management	252.000	252.000	-	0%
Spese per vigilanza	37.260	37.352	(92)	0%
Spese varie amministrative	26.858	35.474	(8.616)	-24%
Manutenzioni	197.496	115.148	82.348	72%
Spese di rappresentanza	4.288	4.482	(194)	-4%
Spese per viaggi e trasferte	270	2.252	(1.982)	-88%
Spese per pulizia uffici	3.120	3.120	-	0%
Commissioni bancarie	4.901	12.118	(7.217)	-60%
Bolli, diritti e certificati	1.340	1.282	58	5%
Altre	3.959	5.450	(1.491)	-27%
Totale	875.057	802.157	72.900	9%

Il totale pari a 875.057 euro deriva principalmente da costi di consulenze, collaborazioni, dai costi di gestione dello stabilimento di Macchiareddu e degli uffici della sede. Nel corso dell'esercizio si registra un incremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente legato alla manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici della Società dovuto alla sostituzione di alcuni inverter obsoleti.

Costi per godimento beni di terzi (nota 21)

Euro				
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Costi per il godimento di beni di terzi				
Leasing Impianti - Maxicanoni	118.135	118.135	(0)	0%
Leasing Impianti - Canoni	825.504	825.504	0	0%
Leasing Impianti - Oneri Accessori	10.831	10.831	-	0%
Totale	954.471	954.471	0	0%

La voce per complessivi 954.471 euro include il costo dei canoni, degli oneri accessori e del maxi-canone per leasing relativo all'impianto fotovoltaico PV2.

Costi per il personale (nota 22)

Euro				
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Costi per il personale				
Salari e stipendi	17.628	28.882	(11.254)	-39%
Oneri sociali	219.313	96.152	123.161	128%
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	86.792	119.321	(32.529)	-27%
Altri costi	-	-	-	n.a.
Totale	323.733	244.355	79.378	32%

Il costo pari a 323.733 euro si riferisce agli oneri per la corresponsione al personale acquisito con il conferimento del ramo d'azienda della ex-Ineos di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui 17.628 euro per salari e stipendi, 219.313 euro per oneri sociali, inclusivi del ticket *una-tantum* su licenziamento per accesso alla NASPI a seguito del provvedimento di licenziamento collettivo del 23 settembre 2017 pari a 87.701 euro e della quota addizionale CIGS relativa all'esercizio 2017 per 127.112 euro, e 86.792 euro per trattamento di fine rapporto.

A seguito del provvedimento di licenziamento collettivo suindicato il numero delle risorse al 31 dicembre 2017 è pari a zero.

Euro				
	31 dicembre 2017	Numero medio	31 dicembre 2016	Var
Dipendenti in servizio (numero)				
Dirigenti				-
Quadri				-
Impiegati	-	4	6	(6)
Operai	-	46	60	(60)
Altri				-
Totale	-	50	66	(66)

Ammortamenti e svalutazioni (nota 23)

Euro				
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.308	26.308	-	0%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	617.583	615.335	2.248	0%
Totale	643.891	641.643	2.248	0%

Il totale degli ammortamenti nel corso dell'esercizio è pari a 643.891 euro e si riferisce alle immobilizzazioni iscritte all'attivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione (nota 24)

La voce pari a 190.050 euro comprende l'imposta IMU, perdite su crediti, l'imposta Erariale sul consumo energia elettrica (IEC), quote associative, tasse e imposte varie, sopravvenienze passive relative ad avvisi INPS aventi ad oggetto il pagamento di addizionale CIGS per periodi precedenti il 2017.

C) Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari (nota 25)**

L'importo comprende interessi su conti correnti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari (nota 26)

L'importo complessivo di 163.025 euro comprende fondamentalmente interessi passivi bancari relativi al finanziamento dell'impianto PV1 da parte di Mediocredito Italiano, interessi per indicizzazione dei canoni leasing relativi all'impianto fotovoltaico cosiddetto PV2, interessi sul finanziamento da parte di Banca Intesa SanPaolo contabilizzato a seguito dell'operazione di fusione inversa e interessi passivi relativi al contratto di "interest rate swap" connesso a parte dell'indebitamento della Società nei confronti degli istituti creditori e sottoscritto al fine di stabilizzare i flussi finanziari mediante trasformazione dei relativi oneri da variabili a fissi.

Imposte sul reddito (nota 27)

Euro					
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var	Var %	
Imposte sul reddito					
Imposte correnti	30.352	22.797	7.555	33%	
Imposte anticipate	108.828	(687.258)	796.086	-116%	
Totale	139.180	(664.461)	803.641	-121%	

L'importo pari a 139.180 euro accoglie l'Irap di competenza dell'esercizio per 30.352 euro e le imposte anticipate per 108.828 euro.

Le relative variazioni sono schematizzate nella tabella seguente:

Euro

Imposte teoriche anticipate	Imponibile al 31.12.2016	IRES 24%	IRAP 2,9%	TOTALE al 31.12.2016	Movimen- tazioni	Imponibile al 31.12.2017	IRES 24%	IRAP 2,9%	TOTALE al 31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-		-	-	-	-
Fondo rischi	1.940.291	465.670	-	465.670	(239.201)	1.701.090	408.262	-	408.262
Fondo per oneri personale	-	-	-	-		-	-	-	-
Altri Fondi	-	-	-	-		-	-	-	-
Oneri associativi	-	-	-	-		-	-	-	-
Imposte accertate e non versate	-	-	-	-		-	-	-	-
Spese per revisione e sindaci	-	-	-	-		-	-	-	-
Compensi amministratori	-	-	-	-		-	-	-	-
Plusvalenza lease back terreno	171.971	41.273	-	41.273	(13.944)	158.027	37.926	-	37.926
Agevolazione ACE	1.083.293	259.990	-	259.990	384.661	1.467.954	352.309	-	352.309
Perdite fiscali riportabili	-	-	-	-		-	-	-	-
Imposte anticipate da SPIM	12.480	2.995	-	2.995		12.480	2.995	-	2.995
Perdite fiscali da Tremonti Ambier	2.646.702	635.208	-	635.208	(584.965)	2.061.737	494.817	-	494.817
Totale	5.854.737	1.405.137	-	1.405.137	(453.449)	5.401.288	1.296.309	-	1.296.309

Utile (perdita) dell'esercizio (nota 28)

Il risultato di periodo è positivo per 5.758 euro.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art 2427 bis C.C. si forniscono le informazioni relative agli strumenti finanziari.

In data 26 gennaio 2016 la Società ha sottoscritto due contratti di "interest rate swap" (contratto sui tassi di interesse) negoziati sui mercati non regolamentati (cosiddetti OTC "over the counter"), a seguito della rinegoziazione di un precedente derivato swap, acceso nel corso del 2011 a copertura dei flussi finanziari derivanti dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile associato ai finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla Società. Obiettivo della sottoscrizione pertanto risulta quello di stabilizzare i flussi finanziari mediante trasformazione dei relativi oneri da variabili a fissi.

Si riportano nella tabella seguente le informazioni principali relative agli strumenti finanziari acquisiti dalla Società:

Tipologia Contratto	Numero Contratto	Finalità	Divisa	Data di Stipulazione	Data di scadenza	Capitale di Riferimento (€)	Capitale in vita (€)	Pagamento	Tasso fisso	Tasso variabile	Mark to Market (€)
Interest rate swap	18914232	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	6.478.571	5.564.835	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	0,10%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(31.500)
Interest rate swap	18914616	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	9.981.152	9.214.044	Mensile (26 di ogni mese)	0,87%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(219.403)
						16.459.723	14.778.879				(250.903)

(1) Capitale in vita: è il Capitale di Riferimento, alla data del 29.12.2017.

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato dello strumento finanziario calcolato alla data del 29.12.2017. La Banca emittente, Intesa SanPaolo S.p.A., con adeguata informativa, ha chiarito che il calcolo del valore di mercato è stato effettuato utilizzando, sulla base di una metodologia standard conforme a quelle comunemente in uso sul mercato, molteplici parametri (tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti.

Il primo elemento coperto è costituito dal mutuo a medio lungo termine verso Mediocredito Italiano per il finanziamento del progetto PV1 pari, al 31 dicembre 2017, a euro 5.564.835.

Il secondo elemento coperto è costituito da passività verso Intesa SanPaolo derivanti dal leasing per il finanziamento del progetto PV2 per un importo pari, al 31 dicembre 2017, a 9.614.044 euro al netto del riscatto finale pari a 137.000 euro.

Istituto	Numero contratto	Tipo Finanziamento	Divisa	Data stipula	Ultima rata	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2017	Pagamento	Spread	Tasso variabile
Mediocredito Italiano	80986	Mutuo	EURO	29/07/2010	30/06/2028	8.500.000	5.564.835	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	2,40%	EURIBOR Act/360 3 Mesi
Mediocredito Italiano	960261	Leasing	EURO	29/04/2011	26/06/2032	11.645.000	9.207.173	Mensile (26 di ogni mese)	2,95%	EURIBOR Act/360 3 Mesi
						20.145.000	14.772.008			

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, al punto 16, del Codice civile

Il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'esercizio 2017 è pari a complessivi 9.100 euro, così come deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28.07.2017.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, al punto 16-bis, del Codice civile

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale *BDO Italia S.p.A.* sono pari a 8.500 euro, secondo quanto deliberato in occasione dell'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2016.

8.1 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., si dà atto che la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

8.2 Rapporti con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a non-normali condizioni di mercato.

A scopo informativo si comunica che la Società, in data 17 dicembre 2015 e in data 26 novembre 2015 ha stipulato con la società Sarfinpar S.r.l., amministrata dal Dott. Alberto Scanu, un contratto di management per l'importo di 252.000 euro oltre IVA e un contratto di manutenzione per l'importo di 70.000 euro oltre Iva, a valere anche sull'anno 2017 a seguito di rinnovo tacito.

Nel corso dello stesso esercizio la Società si è avvalsa di consulenze finanziarie dalla società Sfere S.r.l., amministrata dal Dott. Romano Fischetti, per i rispettivi importi di 125.000 euro oltre Iva.

8.3 Destinazione del risultato dell'esercizio

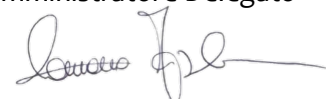
Si propone all'assemblea di destinare il 5% del risultato dell'esercizio, pari a 288 euro a riserva legale e di riportare a nuovo la parte residua degli utili per 5.470 euro.

Il Presidente



Alberto Scanu

L'amministratore Delegato



Romano Fischetti





9 APPENDICE – GLOSSARIO

A

Accordo bilaterale: accordo per la vendita diretta di energia elettrica, tra produttore di energia e grossista.

Anemometro: strumento per la misura della velocità del vento.

AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico: autorità indipendente istituita in Italia con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica e del gas.

All Risks: copertura assicurativa che copre i rischi, anche quelli non espressamente menzionati nel contratto di assicurazione, cui può essere soggetto l'impianto di produzione di energia in esercizio. Tale dicitura viene adottata di fronte a polizze che prevedono la coesistenza di una pluralità di garanzie prestate con unico contratto.

Autoconsumo: consumo di energia elettrica prodotta direttamente all'interno di un impianto di produzione di energia elettrica. Per gli impianti fotovoltaici la componente di energia oggetto di autoconsumo è eleggibile ai fini delle contribuzioni del "Conto Energia" ma non riconosciuta ai fini del calcolo dell'energia ceduta alla rete. Il termine "autoconsumo" identifica inoltre, insieme a "vendita diretta" e "scambio sul posto" uno dei regimi selezionabili dai produttori per gestire l'utilizzo e cessione di energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico.

Autoproduttore: il produttore di energia elettrica che consuma la propria energia in loco in una percentuale superiore al 70% dell'energia totale prodotta in un anno dallo stesso impianto.

Azimuth: angolo tra un punto e un piano di riferimento. In genere è la distanza angolare compresa tra la direzione del Nord (che viene

definita diversamente a seconda della disciplina interessata) e la direzione in cui cade la perpendicolare di un punto (per es. una stella, in astronomia) all'orizzonte, calcolata muovendosi in senso orario;

B

B.o.S. - Balance of System: l'insieme dei componenti di un impianto fotovoltaico diverso da pannelli fotovoltaici. Include gli inverter, i trasformatori, gli interruttori, i cablaggi, i dispositivi di monitoraggio e le batterie nel caso di sistemi off-grid. Nel caso dei sistemi di free-standing, il sistema di messa a terra a volte è incluso come parte del BOS.

Borsa elettrica: sistema di vendita di energia all'ingrosso che determina quali sistemi di generazione o impianti sono chiamati ad incontrare la domanda in ogni momento e determina il prezzo dell'energia in quel determinato istante.

C

Cella fotovoltaica: elemento base nella costruzione di un modulo fotovoltaico, costituito da una sottile fetta di materiale semiconduttore, molto spesso silicio, opportunamente trattata con diversi processi chimici, tra i quali si hanno i cosiddetti "drogaggi". Inserendo nella struttura cristallina del silicio delle impurità, cioè atomi di boro e fosforo, si genera un campo elettrico e si rendono anche disponibili le cariche necessarie alla formazione della corrente elettrica. Questa si crea quando la cella, le cui due facce sono collegate ad un utilizzatore, è esposta alla luce. L'energia che si può poi sfruttare dipende dalle caratteristiche del materiale di cui è costituita la cella: l'efficienza di conversione (percentuale di energia contenuta nelle radiazioni solari che viene trasformata in energia elettrica disponibile ai morsetti) per celle commerciali al silicio è in genere compresa tra il 13% e il 20 %, mentre

realizzazioni speciali di laboratorio hanno raggiunto valori del 32,5%.

Certificati verdi: titoli negoziabili, attestanti la produzione di energia generata da fonti energetiche rinnovabili (Eolico, Biomasse, ecc). In genere un certificato attesta la generazione di 1 megawattora di energia elettrica; i certificati sono commercializzati separatamente rispetto alla vendita dell'energia prodotta e possono essere venduti sul mercato diretto, o essere ritirati dal GSE al prezzo medio raggiunto nel corso dei 3 anni precedenti.

Codice di rete: codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di cui al DPCM 11 maggio 2004.

Condizioni nominali: condizioni di prova dei moduli fotovoltaici, piani o a concentrazione solare, nelle quali sono rilevate le prestazioni dei moduli stessi, secondo protocolli definiti dalle pertinenti norme CEI e indicati nella Guida CEI 82-25 e successivi aggiornamenti.

Connessione: collegamento alla una rete di un impianto elettrico per il quale sussiste la continuità circuitale, senza interposizione di impianti elettrici di terzi, con la rete medesima.

Conto energia: meccanismo d'incentivazione sugli impianti fotovoltaici, introdotto in Italia dal decreto ministeriale del 28 luglio 2005, con successive integrazioni e modifiche. Mediante il "Conto Energia" viene pagata, con tariffe speciali di incentivazione, l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici per un periodo di 20 anni.

Contratto bilaterale (OTC): contratto di fornitura di energia elettrica concluso al di fuori della borsa elettrica tra un soggetto produttore/grossista e un cliente idoneo. Il prezzo di fornitura e i profili di immissione e prelievo sono definiti liberamente dalle parti. Tuttavia, ai sensi della delibera AEEG 111/06 e ss.ii.mm., Le transazioni e i relativi programmi in immissioni o in prelievo devono essere registrati sulla Piattaforma Conti Energia ai fini della verifica di compatibilità con i vincoli di trasporto della rete di trasmissione nazionale.

Corrente alternata: corrente (CA o AC dall'inglese: Alternating Current) caratterizzata da un flusso variabile nel tempo sia in intensità che in direzione. Il periodo è misurato in cicli al secondo (Hertz, Hz).

CTR – Corrispettivo di Trasporto: componente di ricavo relativa al trasporto dell'energia immessa in rete.

D

Data di entrata in esercizio di un impianto fotovoltaico: prima data utile a decorrere dalla quale sono verificate tutte le seguenti condizioni: 1) l'impianto è collegato in parallelo con il sistema elettrico; 2) risultano installati tutti i contatori necessari per la contabilizzazione dell'energia prodotta e scambiata o ceduta con la rete; 3) risultano assolti tutti gli eventuali obblighi relativi alla regolazione dell'accesso alle reti; 4) risultano assolti gli obblighi previsti dalla normativa fiscale in materia di produzione di energia elettrica.

Datalogger: dispositivo elettronico per la registrazione dei dati di produzione di energia elettrica o fonte primaria dell'impianto.

Decreto Bersani: il decreto, emanato il 16 marzo 1999 n.79, che ha recepito la direttiva comunitaria n. 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e la liberalizzazione del mercato dell'elettricità.

Diritto di superficie: diritto reale minore di godimento disciplinato dall'articolo 952 e seguenti del Codice Civile, che consiste nell'edificare e mantenere una costruzione al di sopra (o al di sotto) di un fondo di proprietà altrui.

Dispacciamento: attività diretta ad impartire disposizioni per l'esercizio coordinato degli impianti di produzione, della Rtn, delle reti ad essa connesse e dei servizi ausiliari del sistema elettrico.

E

EAR - Erection All Risk: assicurazione prevista per coprire il rischio di perdite derivanti da eventuali danni subiti dall'impianto fotovoltaico nella fase di costruzione e installazione, compresi impianti e strutture in acciaio, attrezzature e macchinari, responsabilità civile verso terzi, lesioni personali o danni alle cose.

Effetto fotovoltaico: processo di conversione dell'energia solare in energia elettrica, e più precisamente della radiazione solare in una corrente di elettroni. Il processo utilizza il fenomeno fisico dell'interazione di un fotone (radiazione solare) con gli elettroni esterni di alcuni materiali (semiconduttori) che grazie all'energia ricevuta dal fotone si liberano dall'atomo originario lasciando una lacuna; gli elettroni degli atomi vicini si spostano occupando le lacune creatasi negli atomi adiacenti e così via. Si origina così un vero e proprio flusso di elettroni (corrente elettrica). La cella fotovoltaica è il mezzo dove si verifica il processo di conversione dell'energia solare in energia elettrica. Consiste in una lastra di materiale semiconduttore (comunemente è silicio) che trattata in modo opportuno, origina una differenza di potenziale tra la superficie superiore (-) e inferiore (+). La radiazione solare che colpisce la cella mette in movimento gli elettroni che si spostano dalla parte negativa a quella positiva creando un flusso che genera corrente continua. Fino a quando la cella resta esposta alla luce fluisce elettricità sotto forma di corrente continua. L'energia prodotta nelle ore di irraggiamento diurno può essere opportunamente accumulata per un utilizzo differito anche nelle ore notturne. Proprio in funzione dei diversi sistemi di accumulo gli impianti fotovoltaici sono classificati in due diverse tipologie: impianti ad isola, e impianti connessi alla rete.

Efficienza energetica: rapporto tra la potenza in uscita e la potenza in entrata di un sistema.

Energia Prodotta: Energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico secondo le

seguenti definizioni: a) per impianti connessi a reti elettriche in media o alta tensione, l'energia elettrica misurata all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata in bassa tensione, prima che essa sia resa disponibile alle eventuali utenze elettriche del Soggetto Responsabile e prima che sia effettuata la trasformazione in media o alta tensione per l'immissione nella rete elettrica; b) per impianti connessi a reti elettriche in bassa tensione, l'energia elettrica misurata all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata, ivi incluso l'eventuale trasformatore di isolamento o adattamento, prima che essa sia resa disponibile alle eventuali utenze elettriche del Soggetto Responsabile e immessa nella rete elettrica.

Energia secondaria: forma di energia generata dalla conversione delle energie primarie, ad esempio, energia elettrica dal gas, energia nucleare, carbone, petrolio, olio combustibile e benzina da oli minerali.

Energie non rinnovabili: fonti di energia che derivano da risorse che tendono ad esaurirsi sulla scala dei tempi umani, diventando troppo costose o troppo inquinanti per l'ambiente, al contrario di quelle rinnovabili, che vengono reintegrate naturalmente in un periodo di tempo relativamente breve. Le fonti non rinnovabili sono oggi quelle più sfruttate perché in grado di produrre le maggiori quantità di energia con impianti tecnologicamente semplici e collaudati. Nella maggior parte dei casi però, le fonti non rinnovabili sono quelle che inquinano di più danneggiando l'ambiente con le scorie o con i gas tossici che vengono inevitabilmente prodotti. Sono fonti di energia non rinnovabile: i combustibili fossili, come carbone, petrolio, gas naturale; i materiali usati per la produzione di energia nucleare, quali l'uranio.

Energie rinnovabili: forme di energia generate da fonti che per loro caratteristica intrinseca si rigenerano o non sono "esauribili" nella scala dei tempi "umani" e, per estensione, il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future. Sono dunque generalmente considerate

"fonti di energia rinnovabile" il sole, il vento, il mare, il calore della Terra, ovvero quelle fonti il cui utilizzo attuale non ne pregiudica la disponibilità nel futuro.

EO: acronimo di Eolico.

EPC - (Engineering, Procurement, Constructor): tipologia di contratto in cui tutte le fasi di esecuzione del progetto sono affidate ad un **General Contractor** (Contraente Generale, Contrattore Generale, Contraente Integrato) che ha la responsabilità integrale di progettare l'impianto, costruirlo e consegnarlo al Committente. Il General Contractor potrà, a seconda dei casi, eseguire integralmente il lavoro con proprio personale, subappaltarne la costruzione in tutto o in parte o, al limite, subappaltare tutte le tre fasi dell'esecuzione mantenendone solo il coordinamento. Il termine EPC può essere impiegato anche per identificare direttamente il General Contractor.

F

Fasce orarie: raggruppamenti di ore omogenee per livello di carico atteso. La Deliberazione AEEG n° 181/06 ha definito, a decorrere dal 1° gennaio 2007 le fasce orarie attualmente in vigore (ore di punta - peak (F1), ore intermedie - mid-level (F2), ore fuori punta - ore off-peak (F3)).

Fattore di capacità: rapporto tra la produzione effettiva di una centrale elettrica per un periodo di tempo e la sua produzione se avesse operato in piena capacità nominale per tutto lo stesso tempo. Per calcolare il fattore di capacità, l'energia totale prodotta dall'impianto nel corso di un periodo di tempo è divisa per l'energia che lo stesso avrebbe prodotto a piena capacità.

G

GAUDI: sistema di Gestione dell'Anagrafica Unica Degli Impianti di produzione di energia elettrica predisposto da Terna, in ottemperanza all'articolo 9, comma 9.3,

lettera c), della deliberazione ARG/elt 205/08 e alla deliberazione ARG/elt 124/10.

Gestore di rete: soggetto concessionario del servizio di distribuzione o di trasmissione della rete elettrica.

GME - Gestore Mercati Energetici: controparte in caso di vendita di energia elettrica direttamente sul mercato, che fornisce una piattaforma web nella quale domanda e offerta si incontrano.

Grid parity: momento in cui il costo dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici corrisponde al prezzo pagato dai consumatori per l'energia elettrica al dettaglio.

GSE - società Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa: già denominata Gestore dei Servizi Elettrici, Gestore del Sistema Elettrico e GRTN - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A., è una società per azioni italiana interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che esercita i diritti dell'azionista con il Ministero dello Sviluppo Economico. L'attività del GSE si sviluppa nel settore delle fonti rinnovabili ed assimilate, incentivandone la produzione e gestendone i flussi economici e finanziari che ne derivano. In particolare: 1) si occupa del ritiro e del collocamento sul mercato dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili e assimilate; 2) organizza, gestisce ed eroga gli incentivi alla produzione di elettricità da tali fonti; 3) effettua l'emissione dei cosiddetti Certificati Verdi e si occupa della verifica dell'adempimento degli obblighi correlati da parte dei produttori e degli importatori; 4) rilascia la qualificazione per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR); 5) rilascia un certificato di garanzia per l'origine dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili; 6) è responsabile del riconoscimento ufficiale della trasformazione degli impianti di generazione elettrica in impianti di cogenerazione.

Grossista: persona fisica o giuridica che acquista e vende energia elettrica senza esercitare attività di produzione, trasmissione e distribuzione nei Paesi dell'Unione Europea.

Impianto a inseguimento: impianto i cui moduli sono montati su apposite strutture mobili, fissate al terreno, che, ruotando intorno ad uno o due assi, inseguono il percorso del sole allo scopo di incrementare la captazione della radiazione solare.

Impianto connesso alla rete: impianto di produzione connesso alla rete elettrica pubblica che immette la stessa energia elettrica prodotta, per essere distribuita.

Impianto di produzione: insieme delle apparecchiature destinate alla conversione dell'energia fornita da una qualsiasi fonte di energia primaria in energia elettrica. Esso comprende l'edificio o gli edifici relativi a detto complesso di attività e l'insieme, funzionalmente interconnesso: delle opere e dei macchinari che consentono la produzione di energia elettrica e dei gruppi di generazione dell'energia elettrica, dei servizi ausiliari di impianto e dei trasformatori posti a monte del/dei punto/punti di connessione alla rete con obbligo di connessione di terzi.

L'interconnessione funzionale consiste nella presenza e nell'utilizzo di opere, sistemi e componenti comuni finalizzati all'esercizio combinato e/o integrato degli elementi interconnessi (ad esempio, la presenza di uno o più sistemi per il recupero del calore utile condivisi tra i vari gruppi di generazione; la presenza di uno o più vincoli che impedisce la gestione separata di ogni gruppo di generazione; la presenza di sistemi comuni per la captazione ed il trattamento del biogas, ecc.). Ciascun impianto può a sua volta essere suddiviso in una o più sezioni. Queste, a loro volta, sono composte da uno o più gruppi di generazione.

Impianto di rete per la connessione: porzione di impianto per la connessione di competenza del gestore di rete, compresa tra il punto di inserimento sulla rete esistente e il punto di connessione.

Impianto fotovoltaico o "sistema solare fotovoltaico": impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione

diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli fotovoltaici piani, nel seguito denominati moduli, uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e altri componenti elettrici impianto fotovoltaico a concentrazione o sistema solare fotovoltaico a concentrazione: impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli in cui la luce solare è concentrata tramite sistemi ottici, su celle fotovoltaiche, da uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e da altri componenti elettrici minori.

Impianto FV isolato (stand-alone): impianto FV non connesso alla rete pubblica, che produce energia elettrica che viene immagazzinata utilizzando batterie per garantire continuità di energia anche di notte o quando non c'è il sole.

Impianto fotovoltaico con innovazione tecnologica: impianto fotovoltaico che utilizza moduli e componenti caratterizzati da significative innovazioni tecnologiche. Valgono inoltre le definizioni riportate all'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, escluso il comma 15, e all'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Impianto fotovoltaico realizzato su un edificio: impianto i cui moduli sono posizionati sugli edifici secondo le modalità individuate in allegato 2.

Impianto per la connessione: insieme degli impianti realizzati a partire dal punto di inserimento sulla rete esistente, necessari per la connessione alla rete di un impianto di produzione. L'impianto per la connessione è costituito dall'impianto di rete per la connessione e dall'impianto di utenza per la connessione.

Impresa distributrice: impresa di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 79/99, concessionaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ai sensi dei medesimi articolo e comma.

Incentivi: misura di sostegno/contributo economico destinato a incentivare una determinata attività o azione. Nel campo delle energie rinnovabili, gli incentivi hanno l'obiettivo di favorire la diffusione e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'UE attraverso la direttiva 2009/28/CE del 5 giugno 2009.

Inverter: apparato elettronico, impiegato per la realizzazione dell'impianto Fotovoltaico, in grado di convertire una corrente continua in alternata.

IPEX - Italian Power Exchange: nome con cui è conosciuta all'estero la borsa elettrica italiana.

K

KWh - Kilowattora: unità di misura dell'energia elettrica. Il kilowattora è definito come l'energia fornita in un'ora dalla potenza di 1 kW.

KWp - Kilowatt picco: potenza massima (o di picco) di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale (1KW=1000J/sec).

L

Lettura remota: attività di rilevazione dei dati di misura forniti in uscita da un'apparecchiatura di misura, realizzata mediante accoppiamento della stessa ad un sistema di acquisizione, con interposizione di sistemi di telecomunicazione.

Linea di trasmissione: linea elettrica ad alta o altissima tensione, aerea o in cavo, destinata al trasporto dell'energia elettrica dagli impianti di produzione alle reti di distribuzione o agli utenti.

Lotto di impianti di produzione: gruppo di impianti di produzione distinti, alimentati da fonti rinnovabili e/o cogenerativi che soddisfano i requisiti di cui alla deliberazione

n. 42/02, ubicati sullo stesso terreno o su terreni adiacenti eventualmente separati unicamente da strada, strada ferrata o corso d'acqua. Gli impianti che compongono un lotto devono avere una potenza in immissione richiesta tale da consentire, per ciascuno di essi, l'erogazione del servizio di connessione esclusivamente in bassa o media tensione.

M

Mercato elettrico: luogo virtuale d'incontro tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. Gli scambi possono avvenire tramite Contratti bilaterali o in modo organizzato sulla Borsa elettrica.

Mercato libero: ambito in cui operano in regime di concorrenza produttori e grossisti di energia elettrica sia nazionali che esteri per fornire energia elettrica ai clienti idonei.

MGP - Mercato del giorno prima: sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo. Al MGP possono partecipare tutti gli operatori elettrici. Su MGP le offerte di vendita possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e/o misti e le offerte di acquisto possono essere riferite solo a punti di offerta in prelievo e/o misti. Le offerte sono accettate dal GME in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito comunicati da Terna S.p.A.. Qualora accettate, le prime sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale, le seconde al prezzo unico nazionale (PUN). Le offerte accettate determinano i programmi preliminari di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

MI - Mercato Infragiornaliero: sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP. Le offerte sono accettate dal GME in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito residui a valle del MGP. Qualora accettate, le offerte

sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale. Le offerte accettate modificano i programmi preliminari e determinano i programmi aggiornati di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mix energetico del produttore: energia elettrica derivante da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili annualmente immessa in rete dagli impianti nella disponibilità del produttore.

Monitoraggio: insieme di azioni per individuare l'attuale stato di funzionamento di un sistema elettrico.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: modello predisposto dal Committente ex D.Lgs 231/01 in merito alla responsabilità amministrativa delle società per i reati previsti e commessi dai dipendenti e dirigenti nell'interesse e a vantaggio delle società stesse.

O

O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità: fondazione costituita il 27 novembre 2001 che predispone i principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati delle imprese, dei bilanci preventivi e consuntivi delle aziende non profit e delle amministrazioni pubbliche, nazionali e locali. L'OIC ha curato la revisione dei Principi Contabili emanati a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6/2003.

P

Pannello fotovoltaico: dispositivo in grado di convertire l'energia solare direttamente in energia elettrica mediante effetto fotovoltaico ed è impiegato come generatore di corrente in un impianto fotovoltaico.

Pensilina: struttura accessoria, di altezza minima dal suolo pari a 2 metri, posta a copertura di parcheggi o percorsi pedonali. Non rientrano in questa tipologia quelle strutture realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultano scollegate e non funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso.

Pergola: struttura, di altezza minima dal suolo pari a 2 metri, di pertinenza di unità a carattere residenziale, atta a consentire il sostegno di verde rampicante su terrazzi, cortili o giardini, con una ridotta superficie di copertura in pianta. Non rientrano in questa tipologia specifica quelle strutture realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, scollegati da edifici residenziali.

Potenza già disponibile in immissione: massima potenza che può essere immessa in un punto di connessione esistente senza che l'utente sia disconnesso prima della richiesta di connessione, come desumibile dal regolamento di esercizio.

Potenza già disponibile per la connessione: valore massimo tra la potenza già disponibile in prelievo e la potenza già disponibile in immissione.

Potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) dell'impianto fotovoltaico: potenza apparente massima a cui l'impianto può funzionare con continuità in condizioni specificate. La potenza elettrica dell'impianto è determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco, o di targa) di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni nominali.

Potenziamento: intervento tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno due anni, consistente in un incremento della potenza nominale dell'impianto, mediante aggiunta di moduli fotovoltaici la cui potenza nominale complessiva sia non inferiore a 1 kW, in modo da consentire una produzione aggiuntiva dell'impianto medesimo.

Prezzo zonale orario: prezzo orario dell'energia elettrica stabilito sul GME, in relazione ad una zona specifica.

Produttore: persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.

Produzione aggiuntiva di un impianto: aumento, ottenuto a seguito di un potenziamento ed espresso in kWh, dell'energia elettrica prodotta annualmente, rispetto alla produzione annua media prima dell'intervento; per i soli interventi di potenziamento su impianti non muniti del gruppo di misura dell'energia prodotta, la produzione aggiuntiva è pari all'energia elettrica prodotta dall'impianto a seguito dell'intervento di potenziamento, moltiplicata per il rapporto tra l'incremento di potenza nominale dell'impianto e la potenza nominale complessiva dell'impianto a seguito dell'intervento di potenziamento.

Produzione annua media di un impianto: media aritmetica, espressa in kWh, dei valori dell'energia elettrica effettivamente prodotta negli ultimi due anni solari, al netto di eventuali periodi di fermata dell'impianto eccedenti le ordinarie esigenze manutentive.

Protocollo di Kyoto: trattato internazionale in materia di ambiente, sottoscritto nella città giapponese da cui prende il nome l'11 dicembre 1997 da più di 160 paesi in occasione della Conferenza COP3 della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e il riscaldamento globale. È entrato in vigore il 16 febbraio 2005, dopo la ratifica da parte della Russia. Il trattato prevede l'obbligo in capo ai paesi industrializzati di operare una drastica riduzione delle emissioni di elementi inquinanti (biossido di carbonio e altri cinque gas serra, precisamente metano, ossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi ed esafluoro di zolfo) in una misura non inferiore al 5,2% rispetto alle emissioni rispettivamente registrate nel 1990 (considerato come anno base), nel periodo 2008-2012. È anche previsto lo scambio (acquisto e vendita) di quote di emissione di questi gas.

PUN - Prezzo unico nazionale: media dei prezzi zonali di MGP ponderata con gli acquisti totali, al netto degli acquisti dei pompaggi e delle zone estere.

Punto di connessione (detto anche punto di consegna): confine fisico tra la rete di distribuzione o la rete di trasmissione e la porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica. Nel caso di connessioni a reti elettriche gestite da soggetti diversi ed utilizzate dai gestori di rete, sulla base di apposite convenzioni, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il punto di connessione è il confine fisico tra la predetta rete gestita da soggetti diversi e la porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica.

PV: acronimo di Fotovoltaico.

PVGIS - (Photovoltaic Geographical Information System): dimostrazione di ricerca e strumento di sostegno alle politiche per la valutazione geografica della risorsa energetica solare nel contesto della gestione integrata della generazione distribuita di energia. PVGIS fornisce un inventario basato su mappe della risorsa energia solare e la valutazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici in Europa, Africa e Sud-Ovest asiatico.

R

RECS - Renewable Energy Certificate System: titoli di taglia pari a 1 MWh che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili – come definite dalla direttiva comunitaria 2009/28 - per la produzione di energia elettrica e rappresentano un beneficio per il produttore in quanto sono scambiabili, in ambito nazionale ed internazionale, separatamente dall'energia sottostante certificata.

Referente tecnico: soggetto delegato dal soggetto responsabile a espletare tutte le pratiche tecniche e amministrative con il GSE.

Rete: rete elettrica di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica nel territorio.

Richiedente: soggetto titolare di una richiesta di accesso alle infrastrutture di rete con obbligo di connessione di terzi finalizzata alla connessione di impianti di produzione di energia elettrica.

Richiesta di connessione: richiesta di nuova connessione o richiesta di adeguamento di una connessione esistente, conseguente alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica o alla modifica di impianti di produzione esistenti.

Rifacimento totale: intervento impiantistico-tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno venti anni che comporta la sostituzione con componenti nuovi di almeno tutti i moduli e del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata.

Risorse esauribili: risorse esistenti in natura per una quantità finita, il che significa che non possono essere rigenerate con il passare del tempo.

RID - Ritiro dedicato: forma semplificata di vendita di elettricità alla rete, attivo dal 1 gennaio 2008. Il testo di riferimento è la delibera 280/07 dell'AEEG, contenente le "Modalità e condizioni tecnico economiche per il ritiro dell'energia elettrica". Vendere energia in regime di Ritiro dedicato significa demandare al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) il ritiro, cioè l'acquisto, di tutta l'elettricità immessa in rete dall'impianto. Il GSE corrisponde al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato. Per accedere al Ritiro dedicato, è sufficiente stipulare una semplice convenzione con il GSE, che svolge il ruolo di intermediatore commerciale tra il produttore e il sistema elettrico.

S

SAL - Stato Avanzamento Lavori: documento che attesta l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavoro di qualsiasi tipo e di qualsiasi misura, al fine di poter calcolare l'importo che il committente del lavoro, deve pagare all'azienda commissionata per lo svolgimento del compito. È un documento tipico nelle cosiddette gestioni per commessa e per progetto.

Scambio sul posto (Del. AEEG n. 74/08): servizio che viene erogato dal GSE dal giorno 1° Gennaio 2009 su istanza degli interessati. Consente all'utente che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. Sono interessati a proporre istanza al GSE coloro nella cui disponibilità o titolarità vi sia uno o più impianti: -alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW; - alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007); -di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW.

Servizio di connessione: servizio effettuato da parte del gestore di rete in adempimento all'obbligo previsto dall'articolo 3, comma 1 e dall'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 79/99, eventualmente per il tramite di soggetti terzi nel caso in cui il gestore di rete, sulla base di apposite convenzioni, si avvalga di reti gestite da altri soggetti per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Stringa: insieme di moduli o pannelli collegati elettricamente in serie per ottenere la tensione di lavoro del campo fotovoltaico.

Silicio policristallino: materiale costituito da cristalli di silicio disallineati (policristallo), e per le sue particolari caratteristiche è utilizzato in applicazioni particolari quali ad esempio i pannelli fotovoltaici. Le celle in silicio policristallino hanno un'efficienza che

va dal 12 a oltre il 14%. Si realizzano riciclando componenti elettronici scartati, ossia il cosiddetto "scraps di silicio" il quale viene rifiuto per ottenere una composizione cristallina compatta.

Sistema solare fotovoltaico a concentrazione o impianto fotovoltaico a concentrazione: impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli in cui la luce solare è concentrata, tramite sistemi ottici, su celle fotovoltaiche, da uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e da altri componenti elettrici minori.

Serra fotovoltaica: struttura, di altezza minima dal suolo pari a 2 metri, nella quale i moduli fotovoltaici costituiscono gli elementi costruttivi della copertura o delle pareti di un manufatto adibito, per tutta la durata dell'erogazione della tariffa incentivante, a una serra dedicata alle coltivazioni agricole o alla floricoltura. La struttura della serra, in metallo, legno o muratura, deve essere fissa, ancorata al terreno e con chiusura eventualmente stagionalmente rimovibile.

Silicio amorfo: (a-Si o α -Si), la forma allotropica non-cristallina del silicio, utilizzato per convertire l'irradiazione solare in energia elettrica. Può essere depositato in pellicole di film sottili a bassa temperatura su diversi substrati, garantendo alcune funzionalità uniche in una varietà di componenti elettronici. Poiché gli atomi hanno una densità minore, le sostanze amorfe hanno una densità minore rispetto alle sostanze cristalline. Lo svantaggio delle celle amorfe è la bassa efficienza. Inoltre, le prestazioni subiscono nei primi 6-12 mesi un elevato livello di degrado per via della esposizione alla luce, ma poi tendono a mantenere un valore stabile che è specificato nelle caratteristiche tecniche indicate dal produttore.

Soggetto attuatore: Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.a., già Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a., di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004.

Soggetto responsabile: soggetto responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto e che ha diritto a richiedere e ottenere le tariffe incentivanti.

Solare termodinamico (anche noto come **impianto solare a concentrazione**): tipologia di impianto elettrico che sfrutta, come fonte energetica primaria, la componente termica dell'energia solare, attraverso tecniche di concentrazione solare e relativo accumulo, per la produzione di energia elettrica. Deve il suo nome al fatto che, oltre alla captazione di energia termica solare già presente nei comuni impianti solari termici, aggiunge un ciclo termodinamico (Ciclo Rankine) per la trasformazione dell'energia termica accumulata in energia elettrica tramite turbina a vapore e alternatore come avviene nelle comuni centrali termoelettriche.

Soluzione tecnica minima per la connessione: soluzione per la connessione, elaborata dal gestore di rete in seguito ad una richiesta di connessione, necessaria e sufficiente a soddisfare la predetta richiesta, tenendo conto delle peculiarità del territorio interessato dalla connessione e compatibilmente con i criteri di dimensionamento per intervalli standardizzati dei componenti adottati dal gestore della rete a cui la connessione si riferisce.

STMD: soluzione tecnica minima di dettaglio per la connessione.

STMG: v. soluzione tecnica minima per la connessione.

T

Tariffa omnicomprensiva: gestisce il ritiro, da parte del GSE, dell'energia elettrica ammessa al trattamento incentivante di cui all'articolo 2, comma 145, della legge n. 244/07 e all'articolo 1, comma 382ter, della legge n. 296/06, tenendo conto di quanto previsto dal decreto ministeriale 18 dicembre 2008. E' regolato dalla delibera AEEG ARG/elt 1/09.

Terna: Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (acronimo Terna S.p.A.) è la società responsabile in Italia della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale.

Titoli di efficienza energetica (TEE): istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04), attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori ai 50,000 clienti. I TEE sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME su autorizzazione dell'AEEGSI.

TICA: testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica di cui alla delibera AEEG del 23 luglio 2008 - AGR/elt 99/08 e al Conto Energia.

U

UP: unità di produzione di energia elettrica che compongono un impianto di produzione.

Utente dell'applicazione: soggetto designato dal soggetto responsabile a interagire con il sistema informatico del GSE.

V

Vendita diretta: modalità scelta dal produttore di vendere direttamente energia elettrica sul mercato elettrico o attraverso accordi bilaterali, senza alcuna contropartita.

Vettoriamento: servizio di trasporto dell'energia elettrica da uno o più punti di consegna ad uno o più punti di riconsegna.

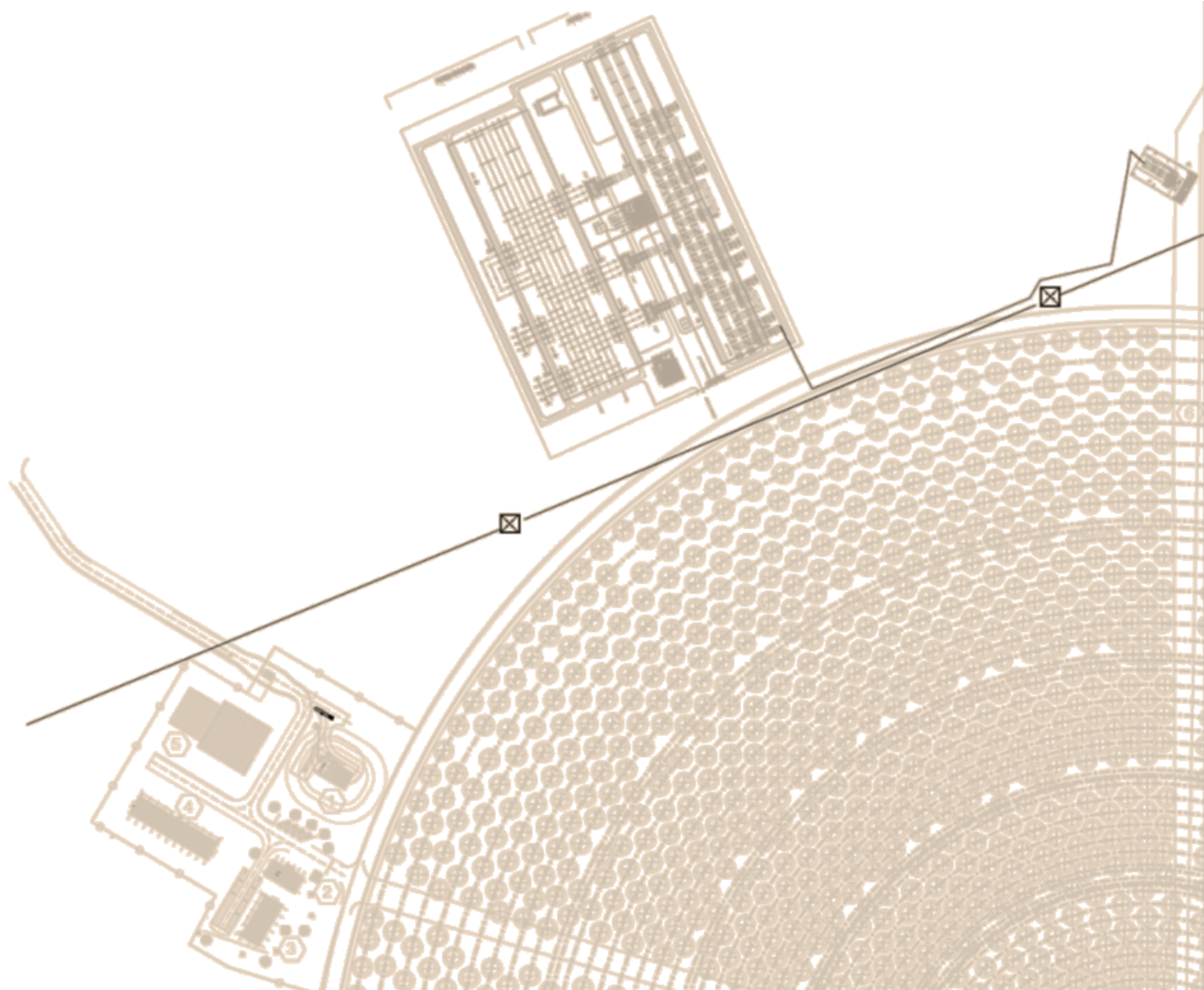
Y

Yield: esprime le prestazioni dell'impianto FV in un determinato sito. È definito come rapporto tra energia immessa in rete per periodo (giorno, mese, anno) e la potenza nominale del generatore in condizioni standard.





Relazioni al Bilancio





10 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SARDINIA GREEN ISLAND SPA

Sede legale: Cagliari - Via Roma 149

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, c. 2, cod. civ.

Agli Azionisti della Sardinia Green Island SpA

Preliminarmente Vi informiamo che a questo organo compete solo l'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c., mentre l'attività di revisione legale dei conti - ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. - è stata svolta dalla società di revisione BDO Italia SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la società di revisione BDO Italia SpA - incaricata del controllo legale dei conti ai sensi degli articoli 2409 bis del Codice civile e 14 del D.Lgs 39/2010 - e, dai colloqui avuti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

L'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Come indicato dagli amministratori nelle note al bilancio, nel settembre 2017 la Società ha comunicato l'attivazione della procedura di licenziamento collettivo di tutto il proprio personale dipendente costituito da 63 risorse, a causa dell'eccessivo protrarsi della tempistica dell'iter autorizzativo alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica che – riferiscono gli amministratori – non potrà avere esito per un periodo stimabile in 12/18 mesi; a questo proposito in data 2 febbraio 2018 la Società ha ricevuto comunicazione da parte del Ministero competente dell'avvio delle procedure di impatto ambientale VIA e VAS n°2623.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni.

La società di revisione BDO Italia SpA in data 12 aprile 2018 ha rilasciato la propria relazione senza modifiche ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010, dalla quale risulta che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sardinia Green Island SpA al 31 dicembre 2017 nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Segnaliamo come sussistano talune operazioni passive con entità definibili come "parti correlate", adeguatamente illustrate nella nota integrativa al paragrafo 8.2.

La relazione di revisione contiene il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge.

Sardinia Green Island SpA
Esercizio 2017
Relazione del Collegio Sindacale

3

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta nonché le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio di euro 5.758 fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

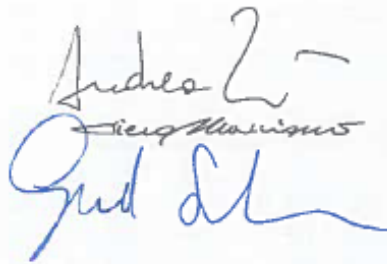
Cagliari, 12 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Zini

Dott. Piero Maccioni

Dott. Guido Sodero





11 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO

Sardinia Green Island S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Protocollo RC064892017BD1397





Tel: +39 070 657545
www.bdo.it

Piazza Martiri d'Italia, 7
09124 Cagliari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sardinia Green Island S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sardinia Green Island S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sardinia Green Island S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sardinia Green Island S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sardinia Green Island S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sardinia Green Island S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 12 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Felice Duca
Socio

Bilancio annuale 2017

© 2010 – 2018 Sardinia Green Island S.p.A.

Sede Legale e Uffici:

Via Roma, 149 – 09124 Cagliari

Stabilimento:

Loc. Grogastu - Zona Industriale di Macchiareddu, Strada Terza - 09032 Assemini (CA)

www.sardiniagreenisland.it